

Settimanale provinciale di informazione

Alfarreda
ELEMENTI DI TENDENZA
C.SO GIOLITTI, 12 - TEL. 0171/692500
C U N E O

«TAXE PERÇUE»-«TASSA RISCOSSA»-Abbonament Poste-Abbonamento Posta-12100 CUNEO C.P. (Italy)

Mercoledì 16 novembre 1994

Anno XV n. 36

L. 1.100

Direttore responsabile Franco Bagnis - Redazione e Amministrazione via Carlo Emanuele III n. 15 - Tel. (0171) 63.16.45 - Fax 69.91.49 - Editrice "La Masca" - Videopaginazione Comp-Lith - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo tel. (0171) 66216 - Stampa in rototoffset L.C.L. Busca Tel. (0171) 945462 - Abbonamento annuo L. 38.000 (40 numeri). Versamento sul conto corrente postale n. 10260123 - spedizione in abb. post. pubbl. inf. 50%. Pubblicità: EIKON s.a.s. - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo - Tel. (0171) 63.17.97 fax 69.43.49 - Tariffe commerciali a modulo (base 1 colonna altezza millimetri 36) L. 35.000. Tariffe per millimetri di altezza (larghezza 1 colonna) cronaca L. 600, finanziari, legali, sentenze, concorso aste, ecc. L. 1.700, economici L. 1000 la parola - I.V.A. 19% e D.F. in più.

Registrazione
del Trib. di Cuneo n. 5/1979
sped. in abb. post. gr. 1

Il salice amico ha rallentato la piena delle acque

Dopo due anni la magistratura non ha ancora concluso le indagini

Il pioppo assassino complice del Tanaro

Viaggiano miliardi sugli autobus blu

di Franco Bagnis

Si è detto e scritto di tutto nei giorni scorsi per cercare di dare una spiegazione ai disastri che la piena dei fiumi di 10 giorni fa ha provocato in un terzo del territorio piemontese ed in particolare nella parte più a est della nostra provincia.

Tra le tante, la versione che si è ascoltata con più frequenza come la responsabile sia della fuoriuscita dei fiumi e dei torrenti dai propri argini e sia della violenza dirompente con cui le

(continua a pag. 2)

A proposito di aiuti

Manca il software

Un elicottero enorme, scende nel pomeriggio di domenica in piazza d'Armi. Si accorre, si guarda, si ammira il mostro, con due rotori, motori a turbina. Apre un portello che sembra quello di un garage, e comincia scaricare.

Acqua minerale. Che viene caricata sui camion della Croce Rossa, e stoccata con cura a Borgo San Dalmazzo, nell'enorme

(continua a pag. 2)

L'ACQUA MINERALE ARRIVA IN ELICOTTERO



C'è un corvo sulla corriera.

Si firmava Luigi De Maria l'esperto delle linee dei trasporti cuneesi.

Ma non ha più messo firma sulla sua ultima, riasuntiva missiva. La ha invece chiusa con una frase che, arrivando da Saluzzo (ricordate l'omicidio Damiano) evoca fondate inquietudini: «C'è chi è disposto a uccidere pur di difendere i propri privilegi, i miliardi in gioco sono troppi».

C'è del marcio in Danimarca. La nostra Danimarca è l'Ati, azienda dei trasporti su gomma della quale fa parte anche la Provincia, con una quota del venti per cento.

Due anni fa circa, esplose con un esposto anonimo un primo caso, certamente ben fondato.

A prima vista una questione di evasione fiscale. A guardare un po' più in là, una bella truffa ai danni della Provincia.

La quale è nell'Ati insieme a cinque soci. Come si fa a truffare un socio? Basta riuscire a nascondergli qualche incasso, e intascarlo direttamente anziché di-

(continua a pag. 2)

I revisori dei conti e i dirigenti comunali dicono la loro sulla famosa parcella del sindaco (500 milioni): «Non s'ha da pagare, si accontenti delle spese»

Beppe testone, perché non t'accontenti?

di Paolo Tomatis

«Progetti a rischio» vengono chiamati quelli affidati a professionisti quando ancora non si ha alcuna certezza sulla effettiva realizzazione, e altrettanto insicuro è il finanziamento.

Incarichi di questo tipo vengono accettati con la clausola che gli onorari verranno pagati «ad avvenuta copertura finanziaria della relativa opera».

Il progettista firmando la clausola sottoscrive un patto esplicito: se il finanziamento arriva, l'opera sarà realizzata, e il progetto verrà pagato, altrimenti ciccia.

Un patto singolare, è vero, con un rischio molto elevato, tanto più elevato quanto più è alto il valore

del bene da progettare, e di conseguenza dello stesso progetto.

Il giovane ingegner Menardi, allora poco più che trentenne, e il suo socio ingegner Musso, di quattro anni più vecchio, fecero la loro scelta nel 1984: accettarono la commessa - scommessa, l'incarico del Comune di Cuneo di progettare il nuovo Mercato polivalente da installare ai Ronchi, e firmarono una convenzione che conteneva esplicita la clausola capestro.

Non sappiamo con quali criteri l'incarico era stato affidato al loro studio, piuttosto che a un altro. Sappiamo che a quei tempi la lottizzazione aveva raggiunto vette di sofisticata perfezione. E ricordiamo che il giovane Menardi era segretario cittadino della Democrazia Cristiana. Un posto cardine, un posto dal quale, allora, si poteva guardare al futuro preparando con tranquillità le tappe di un cursus honorum molto prevedibile. Un posto dal quale era ragione-

(continua a pag. 16)

L'albesità ferita

Dopo la disperazione ed il dolore c'è un altro sentimento forte che emerge in questi giorni dalle parole di un qualunque albeso con il quale può essere capitato a tutti di dialogare: è la stupita sorpresa di quanto il dramma da essi vissuto abbia mosso un numero tanto vasto di volontari che si sono prestati in tutti i modi per essere di aiuto.

Se la tragica domenica 6 novembre è trascorsa nella convinzione di essere stati abbandonati dal cielo e dalla terra, se già il lunedì, pur nella rabbia, un qualche spiraglio di speranza è venuto dai primi aiuti per così dire istituzionali, come la presenza di vari corpi dell'esercito, da martedì in poi nelle zone colpite hanno cominciato ad affluire ad un ritmo sempre crescente persone provenienti dai posti più svariati.

Prima di tutto dai paesi più vicini, quelli che per la loro posizione

geografica non erano stati toccati direttamente: contadini, artigiani, imprenditori con i mezzi della propria quotidianità.

(continua a pag. 2)

Domenica pomeriggio in piazza d'Armi uno dei più potenti elicotteri dell'Esercito ha scaricato 5.000 litri di acqua minerale.

A pagina 4

La Protezione Civile
Svizzera ad Alba:
la prima volta fuori
dalla Confederazione

Milan ruota di scorta Alpitour

Certi di non aver scatenato alcun panico particolare e tantomeno tristi sensazioni di abbandono nei nostri affezionati lettori..., abbiamo saltato una settimana. Seguiteci per quanto realmente scriviamo e non andate a "leggere tra le righe" alla ricerca di messaggi criptati o patetici sottintesi: alla nostra veneranda età prestazioni di tale durata sono rintracciabili solo nei discorsi di abili venditori di fumo, meglio identificabili forse come "in-guaribili cacciaballe".

Cicci & Pino
(continua a pag. 19)

La magistratura monregalese
indaga sull'alluvione

Responsabilità, ma di chi?

«In quell'infernale sabato 5 novembre ero con tutti i cantonieri nel Monregalese ed abbiamo potuto tamponare la situazione finché i collegamenti telefonici hanno retto.

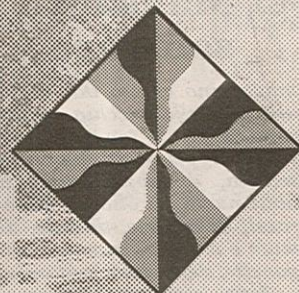
Quando sono partiti anche questi, la situazione si è fatta drammatica, perché è venuta meno la possibilità di coordinare gli interventi e

gli spostamenti. Da quel momento l'efficacia del nostro lavoro è anch'essa franata, anche se con la collaborazione dei sindaci dei vari Comuni interessati alla piena abbiamo continuato a fare del nostro meglio».

Così commenta amaro Francesco Moro, geometra della Provincia, l'avviso di

(continua a pag. 2)

Dal 1940...



CERAMICHE

Lingua

Via G. Castellani, 20. Tel. 0171. 693590 Cuneo

pavimenti
rivestimenti &

□ Pioppo assassino

acque si sono rovesciate è quella secondo la quale esisterebbe una normativa troppo rigida e protettiva della vegetazione che cresce dentro e lungo gli alvei.

E' capitato a tutti di sentire nei giorni scorsi affermazioni del tipo: è tutta colpa degli ambientalisti che non lasciano più ripulire i fiumi dagli alberi; così l'acqua ingrossandosi li sradica a centinaia e questi in certi punti formano come delle barriere che ostacolano il deflusso, costringendo il fiume ad allargarsi, salvo poi cedere all'improvviso creando onde d'urto di immane potenza.

L'ha scritto perfino il ministro Costa in una lettera aperta, che abbiamo pubblicato la settimana scorsa, al Ministro dell'Ambiente.

In effetti ci sono dei punti lungo il Tanaro, a Farigliano ad esempio e nei pressi della stessa Alba, in cui gli alberi portati dalle acque sono così tanti da poter essere tranquillamente scambiati per dei depositi di legnami.

Inutile dire che tanta insistenza sulle responsabilità degli ambientalisti, mentre poco nulla si è sentito nei confronti di chi, come le industrie estrattive, i fiumi li ha troppo spesso completamente stravolti, ci è sembrata sospetta.

Anche perché fin dalle lontane elementari a chi scrive è rimasto come scolpito il convincimento che gli alberi sono un'indispensabile risorsa per trattenere la terra contro l'azione erosiva e dilavante delle acque.

Non c'è voluto una grande indagine per riuscire a venire a capo della contraddizione.

E' indubbiamente vero che nell'alluvione del Tanaro e dei suoi affluenti gli alberi hanno dato una grossa mano all'azione distruttiva dell'acqua.

Lungo le rive di tutti i nostri fiumi sono stati impiantati negli ultimi 30 anni centinaia e centinaia di ettari di pioppeti, il pioppo canadese che, se posto in luogo umido, cresce quasi a vista d'occhio.

Ma il pioppo è anche un albero che non ha radici; basta un nonnulla per rovesciarlo, figuriamoci cosa possono fare su di esso le acque di un torrente in piena.

A parlarci di queste cose è, tra gli altri, l'ingegner Vassallo, fino a pochi mesi fa responsabile dell'Ufficio Progetti Speciali della Provincia che nella sua lunga carriera di progettista di ponti e strade di piane ne ha subite parecchie e che nei giorni scorsi ha stazionato perennemente ad Alba a controllare la tenuta della sua "crea-

tura" più bella, il ponte strallato sul Tanaro, che è parte dei 6 chilometri della circoscrizione di Alba.

Ponte che ha retto bene la furia dei giorni scorsi, tanto che già il martedì dopo l'alluvione esso veniva tranquillamente percorso dalle colonne dei soccorsi, che arrivavano anche con mezzi pesanti.

"Il pioppo, spiega Vassallo, non solo non serve a trattenere l'impeto delle acque, ma viene da esse spesso volte usato addirittura come clava per distruggere ancora di più. Sono invece i salici, i "guri" in piemontese e le acacie le piante che l'acqua quasi mai riesce a sradicare, che anzi servono a rallentare la corsa e quindi a diminuire la pericolosità."

Ma il fatto ancora più deleterio è che nella maggior parte dei casi di pioppeti lungo i fiumi, prima dell'impiantamento si è soliti procedere ad asportare dal terreno lo spesso strato di ghiaione alluvionale, venduto a prezzo altissimo alle ditte di estrazione.

I pioppi, già di per sé deboli di radici, si trovano così ad aderire su un terriccio che nelle Langhe è prevalentemente argilloso, su cui l'acqua non penetra, ma scorre dilavando ed erodendo.

Inoltre questa asportazione, che è una pratica assai diffusa anche in certe zone delle nostre valli, ha determinato un pericoloso abbassamento degli argini, i cui effetti sono oggi sotto gli occhi di tutti.

Se dunque da questa dolorosa esperienza si vuole trarre, come è giusto, qualche elemento utile per il futuro, non ci pare si possa dire che nelle aree golene bisogna far piazza pulita degli alberi.

Se mai si tratta di selezionare meglio quello che vi cresce, cercando di favorire quella vegetazione che per le sue caratteristiche di flessibilità e radicamento riesce a frenare la corsa delle acque e ad impedire dilavamento ed erosione.

□ Manca il software

magazzino creato dal nulla alla Bertello vecchia, a far compagnia a tonnellate di pasta, di pelati, di fagioli in scatola, di abiti usati, di abiti nuovi, di olio, di materassi, di coperte, di pale, di stufe e stufette, sapone e saponette, detersivi e mutande.

Una risposta generosa, ma siamo onesti, quanto sensata?

Quanto spreco si nasconde dietro questa gara generosa al soccorso? Certamente è costato di più trasportare in elicottero l'acqua minerale piuttosto che comprarla qui a Cuneo, dove ce ne sono magazzini pieni. E poi costa tempo e fatica immagazzinarla. E quanto costa l'offerta del maglione smesso, che pure è in ottimo stato, che finisce in una enorme catasta, che pure bisogna stoccare e gestire?

Sembra che non vogliamo capire alcune elementari ve-

rità. La nostra è oramai una società ricca e complessa, che ha da tempo superato il livello della soddisfazione dei bisogni primari. I magazzini sono pieni di beni di consumo, di generi di prima e di seconda necessità. E' inutile riempirne altri.

Il problema che sorge è diverso: si è spezzata la catena della vita organizzata. Si ha freddo, si ha fame, si è sporchi non perché il combustibile manchi o il cibo non ci sia. Ma perché sono nel posto sbagliato, nel momento sbagliato.

Quelli che mancano non sono i beni primari. Sono ben altri, sono quelli che segnano il passaggio da una società arretrata ad una società avanzata: sono l'informazione, sono l'organizzazione.

"Hanno dato l'anima" ha detto Berlusconi. Ci fa tremare un presidente del Consiglio che affronta problemi di questa portata in termini di generosità. Ma non è il re della civiltà mediatica, l'esperto della comunicazione? Come fa a non accorgersi che questa alluvione ha messo a nudo un enorme problema di comunicazione, a cominciare dai primi momenti - con la mancata comunicazione dell'allarme - alle fasi successive, con il mancato coordinamento dei soccorsi, agli sprechi negli aiuti, agli aiuti che diventano controproducenti?

Riflettiamo tutti. Questa disgrazia ci insegna, al di là delle polemiche sulle responsabilità, che cosa è necessario fare, da oggi, perché tra dieci, venti o trent'anni non si torni da capo.

Protezione dell'ambiente, certo. Con molta, molta cautela: attenti all'altra alluvione, quella dei miliardi, con la sua capacità di travolgere le coscienze.

Previsione, organizzazione, comunicazione prima di tutto.

Cose che non costano, bade, e forse proprio per questo non vengono realizzate. Ma da subito chiediamo che, superata la fase immediata dell'emergenza, in provincia si studino le condizioni di rischio, si preparino gli allertamenti, si assegnino ad ogni cittadino, volontario o no un compito preciso in caso di disastro.

Ricordate: il codice di Leonardo distillato della nostra storia e della nostra cultura, è stato acquistato da Bill Gates. Uomo ricchissimo; ha fondato la sua ricchezza sulla merce più preziosa di questo decennio: il software, che è conoscenza, che è organizzazione.

Qualche cosa che si mette dentro le macchine, che altrimenti restano morte.

Ecco, è di questo che abbiamo bisogno. Altrimenti i nostri enormi magazzini di doni generosi, costruiti "dando l'anima", rimarranno - malgrado tutto il commovente altruismo - cosa morta.

Teniamocela stretta l'anima, insieme alla testa.

Pensiamo, studiamo, prepariamo, organizziamo, osserviamo; in modo che la prossima volta di generosità non ci sia più bisogno.

Con un po' di umiltà, impariamo da quei freddi calcolatori che sono gli svizzeri, che hanno tanto meno entusiasmo, ma tanta preparazione paziente.

Salviati

□ Albesità ferita

trattori, ruspe o anche solo furgoni, si sono fatti in quattro per dare una mano.

Poi è cominciati ad arrivare gente da città e paesi della provincia, ma anche da più lontano, dalla Toscana, dall'Emilia, dalla Lombardia.

Insomma una gara di solidarietà, che ha stupito non poco i "langhet", gente simpatica, allegra, lavoratrice e festaiola insieme, ma assai poco incline ai grandi slanci, propensa piuttosto a badare al proprio "particolare", la cui regola guida si fonda sulla realistica considerazione che il tempo è prezioso quanto il denaro.

Il disastro era di proporzioni tali da metterli nella condizione di accettare di buon grado questi aiuti; cionondimeno non hanno potuto nascondere la sorpresa per l'esistenza di un mondo, quello della solidarietà generosa, le cui dimensioni erano loro in gran parte ignote.

Chissà forse, dopo questa tragica esperienza per la gente di Langa l'"albesità", quella categoria dello spirito, quel convinto orgoglio di essere l'ombelico del mondo, riuscirà a rovesciarsi in quel sentimento che tende a riconoscere negli altri non più soltanto un socio od un concorrente, ma prima di tutto un fratello?

□ Autobus blu

viderlo.

Le aziende di trasporto hanno una attività ripetitiva, quella delle corse di linea, sulle quali è facile esercitare il controllo. Ma hanno un'altra attività, molto remunerativa, e poco controllabile. E' quella dei noleggi per gite sociali, viaggi vari.

Non è roba da poco. L'anonimo conta che, occultando opportunamente i noleggi, qualcuno sia riuscito ad intascare 300 / 400 milioni l'anno per nove anni. Un totale intorno ai tre miliardi!

Ha qualche fondamento questa accusa? Non dovrebbe essere difficile controllare. Basta contare il carburante consumato (ci sono le fatture), da cui con un semplice calcolo si risale, con un minimo errore, ai chilometri percorsi. Dopo di che si controllano i chilometri percorsi dagli automezzi per le corse di linea, e si fa la differenza: quel che rimane è il chilometraggio percorso in attività di noleggio.

Con questo sistema verrebbero creati fondi neri, dei quali la Guardia di Finanza avrebbe accertato l'esistenza: un bel mucchio di miliardi, sui quali avrebbe pure elevato una multa, per un altro mucchio di miliardi. L'Ati dovrebbe quindi pagare tutto questo denaro, e la Provincia finirebbe pure lei

Farmacie di turno

Giov. 17: **Sacro Cuore** - corso Nizza, 13
Ven. 18: **Beato Angelo** - corso Nizza, 46
Sab. 19: **Comunale 1** - p. Europa
Dom. 20: **Comunale 3** - via Teresio Cavallo, 7 (Quart. S. Paolo)
Lun. 21: **Comunale 2** - via Bongioanni, 42
Mart. 22: **Salus** - corso Nizza, 59
Merc. 23: **Bertero** - via Roma, 19.

per essere costretta a pagare.

Eppure c'era stata tempo fa una relazione dei sindaci dell'Ati (presieduta dal dottor Taricco) che aveva tranquillizzato l'Ente: nulla di cui preoccuparsi, aveva concluso.

Invece da preoccuparsi c'è parecchio. E' la provincia se ne vuole andare. Ha chiesto una perizia sul valore dell'azienda, per sapere a quanto cedere la sua quota. Ne è uscito un valore ridicolo, molto inferiore a quello pagato qualche anno fa dall'Ati per acquistare la Fogliati di Alba. C'è puzza di bruciato. Meglio uscire prima che lo scandalo esploda. E venga alla luce anche il meccanismo perverso dell'acquisto degli autobus. Sembra che funzioni così (con un sistema collaudato e diffuso, pare, in tutta Italia).

La ditta fornitrice fattura alle aziende l'autobus come da listino (mettiamo, 250 milioni); sulla base della fattura l'azienda chiede rimborso alla Regione. Dopo di che il fornitore pratica lo sconto con una nota di accredito successiva; accompagnata da qualche versamento in nero, così sembra.

C'è del marcio, in Danimarca.

□ Di chi le responsabilità?

garanzia che il Procuratore di Mondovì, nel momento in cui ha provveduto a porre sotto sequestro il ponte di Piozzo sul Tanaro, gli ha consegnato a mano per lui e per il presidente dell'Ente provinciale Giovanni Quaglia.

Li sono state travolte dalle acque 7 persone, per il cedimento del rilevato stradale che immette sul ponte, ponte che invece è riuscito a sopportare la grande piena.

E' difficile che Berlusconi pensasse ai cantonieri ed ai tecnici della Amministrazione provinciale di Cuneo, quando ha detto alla radio lunedì scorso che c'è stata gente che ha dato anche l'

anima in questa alluvione.

Se pensava ad essi, ha sicuramente detto il vero; se pensava invece solo a stendere un ombrello protettivo sull'operato dei Prefetti, non saremmo più tanto sicuri sulla veridicità delle sue parole.

Diciamo questo non per il solito cinico gioco dello scarica barile.

Il fatto è che gli uomini della Provincia sabato e domenica erano tutti mobilitati nei vari punti del disastro, mentre quello che pare essere mancato di grosso, è stato un vero lavoro di prevenzione e di coordinamento degli interventi e soprattutto di informazione alle popolazioni interessate.

La legge istitutiva della Protezione Civile affida questo preciso compito ai Prefetti, che operano, in caso di calamità, attraverso i sindaci e le varie forze, militari e non, che dovrebbero comporre il nucleo portante del Servizio di Protezione Civile.

In pratica tutto ciò significa che sul territorio dovrebbero essere sempre pronti e funzionanti una serie di dispositivi per i quali, a seconda delle possibili evenienze, ognuno interviene con un proprio compito specifico: chi per allertare le popolazioni, chi per bloccare le strade, chi per attivare i soccorsi.

Così almeno funziona in Svizzera ed in Francia la Protezione Civile, come riferiamo in altra parte del giornale.

C'era questo piano sabato 5 novembre?

E se c'era, è entrato in funzione?

Pare proprio di no, se è vero quanto ci hanno riferito in tanti, i quali hanno assicurato che a valle del Tanaro nessuno era informato di quanto stava succedendo a monte dello stesso fiume.

Ci pare debbano essere queste le cose su cui in primo luogo conviene indagare per cercare di capire quanto è avvenuto e perché.

Non per rozzo gusto giustizialistico, ma per non ripetere in futuro gli stessi errori, come invece regolarmente capita in Italia ogni due o tre anni, in occasione delle nostre cicliche stagioni delle piogge.

Chi va, chi viene e chi si mette insieme

Notizie dallo Stato Civile del Comune di Cuneo

Nati

GANGI Mattia - OGGERO Patrick - CAIVANO Riccardo - BARALE Giorgio - CUCCHIETTI Andrea - PARRELLA Diego - CASTELLINO Andrea - SANTORO Roberto - PAROLA Simona - FASSONI Paolo - BOLDI Edoardo - PAOLETTI Federico - BARBERO Michele - RIBA Matteo - PROCOPIO Pietro - GILETTA Alessandro - MACARIO Lodovica - VIALE Mariano - RODELLA Natalia - BURZI Edoardo - BERGIA William - MANDRIE Mattia - CASTALDI Annunziata - INGRASSIA Simona - BOSNJAKOVIC Jelena - BERRO Luca - FORNASERO Nicolò - CANU Paolo - PERLO Merlino.

Pubblicazioni di matrimonio

MARINO Salvatore agente pol. penitenziario da Cuneo con GULINO Concetta casalinga da Caltagirone - AIMAR Rinaldo operaio da Cuneo con FRANCO Monica operaia da Cuneo - SESSA Luca operaio da Cuneo con MANNAI Paola operaia da Fossano.

Matrimoni

BESSONE Giorgio art. impianti industr. da Cuneo con ZOMER Lorenza segretaria d'albergo da Ala - LOCATELLI Gianpiero veterinario da Borgo San Dalmazzo con MOCATELLI Cristina medico da Cuneo - MINELLI Angelo medico da Cuneo con SARRO Maria impiegata da Cuneo - BERTAINA Gian Giacomo impiegato da Cuneo con DI MARCO Maria geometra da Borgo San Dalmazzo - SARASSO Enzo impiegato da Vercelli con RAINA Alessandra praticante procuratore da Cuneo.

Morti

RAVICIOTTI Roberto cl. 939 impiegato da Cuneo - DALMASSO Teresa cl. 940 pensionata da Cuneo - PANOSI Luigia cl. 912 pensionata da Dronero - ZOCCOLA Clemente cl. 924 pensionato da Roddi - VIGLIONE Celestino cl. 925 pensionato da Pianfei - BEN LAS-SOUD Omaira cl. 994 infante da Cuneo - MARTINI Bartolomeo cl. 916 esercente da Cuneo - BASSO Vincenza cl. 938 casalinga da Cuneo - GIORDANA Margherita cl. 912 pensionata da Cuneo - BARBERO-VIGNOLA Teresa cl. 917 casalinga da Cuneo - BRIGNONE Giuseppina cl. 943 agricoltore da Tarantasia - BARBATO Vittorio cl. 921 pensionato da Cuneo - PAGLIASSO Esterina cl. 923 pensionata da Cuneo - MODENA Anna cl. 927 casalinga da Cuneo - BONELLI Lorenzo cl. 948 operaio da Piasco - DI PASQUALI Mario cl. 928 pensionato da Busca - VIETTO Seconda cl. 946 casalinga da Roccabruna - FERRERO Rosa cl. 919 pensionata da Cuneo - ROSSI Stefano cl. 909 pensionato da Magliano Alpi - MARTINI Giovanni cl. 920 pensionato da Pradelleves-RENAUDO Giuseppe cl. 909 pensionato da Cervasca - MAFFEI Maffeo cl. 920 esercente da Cuneo - ABBA Giuseppina cl. 945 casalinga da Dronero - PIVA Umberto cl. 913 pensionato da Cuneo.

Alluvione: far polemiche non serve, ma cercare di capire è utile per il futuro

Non s'è detto a valle quel che c'era a monte

Sulle ragioni storiche, le cause prossime, i ritardi culturali, l'incuria tecnica ed operativa che hanno determinato questo ennesimo "disastro annunciato", la grande alluvione che nei giorni scorsi ha colpito tragicamente il Piemonte ed in particolare le province di Cuneo, Asti ed Alessandria, già molto si è parlato, scritto e discusso.

La nostra speranza è quella che questi avvenimenti ci servano da lezione, che tutto ciò non venga dimenticato, che si cambi registro e che finalmente prenda concretamente avvio una seria politica ambientale, di manutenzione del territorio, di risanamento idrogeologico e di adeguata ricostruzione, che darebbe anche risposte positive ai seri problemi dell'occupazione.

Tuttavia, al di là della grande mobilitazione, della solidarietà e del sacrificio dei soccorritori, non possiamo fare a meno di dire che la tragedia è stata più grave del previsto anche per l'inefficienza, i ritardi - le omissioni delle autorità preposte alla protezione delle popolazioni interessate dal disastro. E' sufficiente infatti ricostruire la dinamica dell'alluvione apparsa su La Stampa:

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE - alle ore 16,30, l'Assessorato regionale per la difesa del suolo ha trasmesso alle varie autorità (fra cui le prefetture del Piemonte) l'allarme secondo cui le precipitazioni già in atto si sarebbero intensificate nelle giornate di venerdì e sabato. Nel contempo veniva segnalata la "possibilità di dissesti idrogeologici".

VENERDÌ 4 NOVEMBRE - da Roma il Dipartimento della Protezione ci-

vile allertava nel pomeriggio i presidenti delle regioni Nord-occidentali ed i prefetti sul peggioramento delle condizioni meteo per i giorni successivi;

SABATO 5 NOVEMBRE - ore 3, il fiume Tanaro straripava a Garesio; - ore 6, il Tanaro usciva dagli argini a Ceva, provocando i primi disastri; - ore 22, l'ondata di piena si abbattava su Alba, una delle città con il bilancio più pesante di danni; - ore 22,30, emergenza in provincia di Asti: il torrente Borbore (affluente del Tanaro) rompeva gli argini;

DOMENICA 6 NOVEMBRE - ore 3, la furia del Tanaro in piena si abbattava su Asti, allagando molte zone del capoluogo; - ore 11, la piena del fiume travolgeva Alessandria, con l'acqua che aveva cominciato a sommergere il quartiere Orti, e nel tardo pomeriggio raggiungeva il centro della città; per rendersi conto che la furia delle acque si è abbattuta prevalentemente su popolazioni ignare, non allertate dei pericoli che avrebbe-

ro corso.

Eppure gli strumenti necessari erano a disposizione (stazioni di monitoraggio efficienti, sistemi di comunicazione telefonica e radiofonica disponibili, stazioni radio e televisive utilizzabili, ecc.) ed è incredibilmente grave che nel corso del disastro e con le molte ore a disposizione, nessuno si sia preoccupato di segnalare a valle quanto stava avvenendo a monte. Cosa che nei giorni successivi è stata peraltro giustamente messa in atto, a valle, sull'asta fluviale del Po.

Ma su questi avvenimenti sono in corso indagini della Magistratura che speriamo il più possibile serie ed obiettive.

Si è però anche innescata una pesante polemica nei confronti dell'ENEL, reo di aver rilasciato a valle parte dell'acqua degli invasi.

Premesso che nell'alta valle Tanaro non esistono invasi, il problema riguarda semmai quelli di altre vallate, su fiumi affluenti del omonimo fiume. Ad onor del vero e per obietti-

vità dobbiamo dire che, in quella determinata e grave situazione l'ENEL non avrebbe potuto fare altrimenti; gli invasi, della Valle Gesso e Stura, già colmi d'acqua, dovevano necessariamente rilasciare l'ulteriore ed abbondante acqua proveniente dalle persistenti precipitazioni.

Semmai ci sarebbe da dire una cosa.

Già nei giorni precedenti (ad esempio giovedì 3 novembre), l'ENEL, anziché essere lasciato libero di operare in modo autonomo con i consueti criteri tecnici ed economici di produzione, avrebbe dovuto essere allertato e ricevere dalle autorità competenti la pressante richiesta di svuotare al massimo i propri invasi. Ciò per evitare che, nel momento cruciale, all'acqua piovana se ne aggiungesse altra e per consentire (al di là della evidente disparità delle grandezze in gioco) che quegli stessi invasi potessero svolgere un ruolo attivo di contenimento dell'ondata di piena.

Elio Allario

Una presenza silenziosa ma sicura e costante

I volontari della Croce Rossa in numeri

Tra i tanti volontari, che in questi giorni si prodigano con entusiasmo a solidarizzare concretamente nei confronti dei paesi colpiti dalla violenza delle acque, spiccano i Volontari del Soccorso organizzati nella Croce Rossa.

Da un'indagine fatta poche settimane fa, riferita al '93, emerge che la nostra provincia è, subito dopo Torino, quella

più organizzata e forte di tutto il Piemonte.

Su un totale regionale di 11.600 persone, la provincia di Cuneo ne organizza ben 3.000, di cui 2.000 uomini e 1.000 donne. Di essi 1240 fanno gli autisti, 1330 sono lavoratori nei più disparati settori, 160 sono gli studenti, 61 sono laureati, 57 sono infermieri diplomati e 17 i medici.

Anche per quanto ri-

guarda il parco mezzi siamo secondi solo a Torino con ben 101 ambulanze su un totale regionale di 535.

In fatto di tende alloggio da campo la nostra provincia è quella più fornita con 103 strutture a fronte di un totale regionale di 300.

Dei 15 gruppi elettrogeni regionali ben 6 sono in possesso della Croce Rossa cuneese

La solidarietà dei più provati

Aiuti anche dai profughi

Il coordinamento delle iniziative di solidarietà nei confronti dei profughi della Bosnia Erzegovina vista la drammatica situazione che ha colpito la nostra provincia esprime solidarietà alle persone così gravemente colpite ed è già attivo in iniziative concrete di aiuto, sostegno e ricostruzione. A fianco della disponibilità dei volontari cuneesi si aggiunge quella di numerose famiglie di profughi da noi accolti. Ciò diventa testimonianza importante di come la solidarietà sappia e voglia vincere ogni confine ponendo al centro della sua attenzione la persona e i suoi bisogni. Impegnati oggi sul nostro territorio non vogliamo e non possiamo però dimenticare l'impegno assunto nei confronti anche delle popolazioni Jugoslave così duramente provate. Le iniziative di sensibilizzazione già programmate verranno comunque rimandate più avanti nel tempo.

Qui ci preme ricordarne la traccia:

a) **Incontro pubblico previsto per il giorno 25 novembre** (verrà rimandato a data da definire). Nell'incontro si voleva riflettere sulle iniziative di accoglienza, (150 persone accolte in provincia); sul progetto Adottalapace - sostegno a distanza di famiglie in tutti i territori della ex Jugoslavia (sino ad ora 36 adozioni effettuate da Cuneo); sulla situazione attuale della ex Jugoslavia e sulle proposte di futuri progetti di cooperazione.

b) **Mostra di sensibilizzazione "Slavi del Sud"** con materiale foto-

grafico raccolto dal fotografo Mario Boccia che ormai da tre anni è presente sui luoghi di guerra. La mostra sarà organizzata con la collaborazione della Biblioteca Ragazzi del Comune di Cuneo e servirà a:

1) coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado della Provincia perché si attivino in percorsi di riflessione e di ricerca sulla situazione jugoslava e più in generale sul tema dei bambini nella guerra. Il lavoro delle scuole troverà conclusione e rappresentazione in un secondo grosso appuntamento, prevedibilmente nel mese di aprile 1995, che porterà a Cuneo la **mostra dell'Unicef "Bambini in guerra"**;

2) informare la popolazione sul progetto **"Biblioteca per Sarajevo"**, progetto sostenuto dal Comune di Cuneo e che prevede la traduzione di libri per bambini in lingua serbo - croata e la loro successiva distribuzione nei quartieri e nelle biblioteche di Sarajevo.

c) Terza marcia di solidarietà e per la pace **"Fiaccole di Pace"** da Venasca a Brossasco domenica 18 dicembre 1994. Tutti coloro che volessero ulteriori informazioni sulle iniziative in corso e indicate sono pregati di mettersi in contatto con: CGIL - Camera del Lavoro - tel. 65411 referente Elsa; Acli - P.za Virginio 13 tel. 692677 referente Maura.

Adottalapace Cuneo
Coordinamento accoglienza profughi Cuneo
Coordinamento Pace Cuneo

LA VOSTRA PENSIONE È INCERTA? LA NOSTRA TI CIRCONDA DI SICUREZZA.

I programmi di risparmio che ti preparano la pensione o un capitale, anche in VALUTA ESTERA.

DOMANI SÌ. Con accantonamenti periodici o "una tantum", di importo a tua scelta, a partire da L. 150.000, puoi costituirti un capitale o una pensione. E in più ti garantisci la massima tranquillità per chi ti sta a cuore, qualunque cosa accada.

DOMANI SÌ è un programma personalizzato, che si adatta perfettamente alle tue esigenze.

DOMANI SÌ viene proposto in quattro formule, ognuna delle quali presenta diverse possibilità, tra le quali puoi scegliere quella che si adatta meglio alle tue esigenze.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

DOMANI CAPITALE

per costituirsi un capitale attraverso accantonamenti periodici, costanti o crescenti. Consigliato a chi, non disponendo di ingenti capitali, desidera costruirsi un futuro più sicuro.

DOMANI PENSIONE

per disporre di una rendita vitalizia rivalutabile; viene incontro alle esigenze di chi desidera costituirsi una pensione alternativa o integrativa.

DOMANI FORTE

per investimenti di un certo rilievo in lire o in valuta estera (non inferiori a L. 10.000.000), in un'unica soluzione o attraverso versamenti periodici. Elevata redditività. Consigliato a chi desideri diversificare i propri investimenti.

DOMANI TRANQUILLO

per garantire, attraverso versamenti periodici (mensili o annuali) un capitale alle persone care, nel caso di propria scomparsa prematura.

NUMERO VERDE
1678-04001

Dal Canton Ticino 200 operatori della protezione civile svizzera sono accorsi ad Alba. È un evento storico: il primo intervento al di fuori dal territorio della Confederazione dopo secoli. L'«operazione Castoro» nei fiumi della Langa

Dalla Svizzera un aiuto generoso, ma soprattutto organizzato. Un'ottima occasione per imparare

Nella vicina Svizzera, sarebbe potuto succedere un disastro come quello di sabato scorso? La protezione civile avrebbe allertato in tempo e in che modo la popolazione? Abbiamo provato a chiederlo direttamente a quella del Canton Ticino, pensando ad una certa analoga conformazione del territorio, con montagne, fiumi e pericolo di alluvioni.

«Non c'è nessuno - risponde una gentile voce femminile - sono tutti in Italia, ad Alba, per aiutare nelle operazioni di soccorso». Ci fornisce un numero, con il prefisso di Alba, dove poterli recuperare.

«Pronto, protezione civile Ticino» risponde una voce alla nostra chiamata.

Mauro Gianinazzi, capo intervento protezione civile Ticino, è da sabato scorso ad Alba, dove organizza il lavoro di un gruppo di 200 svizzeri della protezione civile. È un evento eccezionale anche questo: per la prima volta da secoli gli svizzeri effettuano un intervento organizzato al di fuori dalle proprie frontiere. Un evento che sarebbe dovuto accadere, in base ad una legge federale votata recentemente, soltanto dopo il

primo gennaio del '95. Gli eventi drammatici, e le richieste di aiuto giunte dalle Misericordie toscane con cui i ticinesi sono in contatto, hanno indotto a questo anticipo.

Il grosso degli Svizzeri è arrivato sabato scorso. Sono completamente autosufficienti, dotati delle attrezzature necessarie, e soprattutto delle conoscenze necessarie. Sono alloggiati in una palestra del centro delle Langhe, per la sussistenza fanno riferimento alle Misericordie. Si sono divisi in due gruppi. Il più numeroso è a Canelli, dove presta soccorso alla popolazione. Ma un terzo di loro lavora ad una importantissima «operazione Castoro»: stanno ripulendo l'alveo dei fiumi dagli alberi, dai rami, dai detriti che li ostruiscono.

Gianinazzi ci spiega che cosa succede in caso di calamità nella Confederazione. Il termine «imprevisto» non esiste: 520.000 persone sono obbligate a prestare servizio nella protezione civile, in pratica tutta la popolazione adulta.

Si prova, si verifica, non si fanno soltanto parole: «Proprio una settimana fa - ricorda Gianinazzi - abbiamo giocato

Cavaliere, eccellenza: tenetevi l'anima, ma dateci organizzazione

«Hanno dato l'anima» dice Berlusconi a difesa dei prefetti. Difesa maldestra: perché conferma che è stato dato quello che nessuno aveva chiesto (come l'anima) e non quello che si doveva (per esempio, organizzazione e tempestività).

Anche da lui, il nostro Cavaliere, ci saremmo aspettati ben altro. Quella visita dopo il disastro, con la dichiarazione tranquillizzante: «ci sono danni, ma non così gravi, i ponti sono rimasti in piedi...» eccetera eccetera, quella dopo i fischii degli Albesi; se la poteva evitare. Invece, ben altro DOVEVA fare. E' la legge che glielo impone, la legge n. 225 del 24 febbraio del 1992, quella che istituisce il «Servizio nazionale della protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali...».

«Il Presidente del Consiglio... promuove e coordina le attività delle amministrazioni dello Stato...».

«Il Presidente del Consiglio... dispone la esecuzione di periodiche esercitazioni, promuove studi sulla previsione e prevenzione delle calamità naturali...».

Caro presidente, si tenga l'anima, ma ci dia queste cose: lo prescrive la legge!

E i prefetti? Non bastava la sciagura dell'alluvione; non bastava la sciagura della Fumagalli che la domenica del disastro squittisce: «tutto sotto controllo...». Ci voleva, per la Cuneo del «Ferendo» qualche cosa di più. Un prefetto come Luigi Scialò: «Responsabilità? Se ci sono, sono del Padre Eterno, che ha creduto di punire questa NOSTRA provincia, questo territorio...».

Anche a lui la legge, articolo 14, impone compiti importanti: «...il prefetto predispone il piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della provincia e ne cura l'attuazione».

È una legge pasticciata, con dimenticanze incredibili: descrive minutamente il passaggio delle informazioni verso l'alto (dai prefetti alle Regioni, alla Presidenza) ma non dice come e chi deve avvisare la popolazione, giustificando l'indegno scaricabarile. Però c'è, e va applicata, magari aggiungendo qualche cosa che l'esperienza di altri paesi ci può insegnare. In queste due pagine segnaliamo l'eccezionale modello svizzero, e quello francese: c'è da imparare da entrambi.

P.T.

ecc. O avverte di andare a casa e di ascoltare le istruzioni su determinate frequenze radio o televisive.

In caso di pericolo, precisato dal tipo di suono della sirena, tutti, ma proprio tutti raggiungono i luoghi che la Protezione civile ha da tempo scelto ed indicato (e che ognuno conosce).

Un minuto di allarme, con sirene telecomandate da centrali; se non funziona la sirena, ci si affida a segnali sostitutivi, ai clacson, magari anche... al corno. In dieci minuti, ma questo è il tempo massimo quando non si dispone di rifugi più vicini, tutta la popolazione è al sicuro.

«Ma quanto lavoro c'è dietro a questi dieci minuti!» si lascia sfuggire Gianinazzi. Lo immaginiamo, un lavoro responsabile e minuzioso, che coinvolge tutti, viste le cifre degli effettivi della Protezione civile.

Da voi sarebbe potuto succedere un' alluvione così? «Da noi esiste un'opera di prevenzione, con mappe dei fiumi aggiornate e studi degli alvei. In genere le esondazioni e le inondazioni vengono previste, appena i geologi ravvisano un pericolo latente si costruisce un riparo. Ma siamo preparati anche alle grosse precipitazioni che possono provocare piene repentine.»

Chi può dare l'allarme? «Tutti, dal sindaco, alla polizia, ai pompieri, al capo intervento della protezione civile.»

A seconda delle dimensioni del disastro vengono attivati livelli sempre più grandi della protezione civile: locale, zonale, intercomunale, intercantonale, fino all'allarme generale che copre tutto il territorio della Confederazione coinvolgendo anche l'esercito in una difesa integrata con tutti i cittadini.

Daniela Bruno

A fianco, una pagina dell'opuscolo distribuito a cura della Protezione Civile Svizzera a tutti gli abitanti.

Il libretto fornisce istruzioni chiare e precise sul comportamento da tenere in ogni circostanza; il cittadino, una volta avvertito del pericolo, sa cosa fare e dove andare, senza perdere tempo e senza creare disordine.

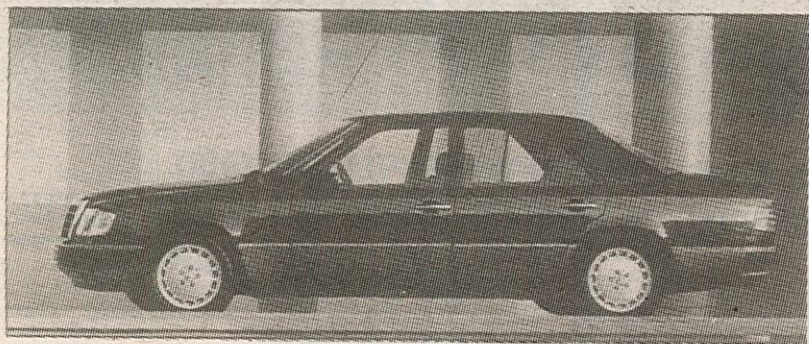
È previsto un meccanismo di allarme che avverte tutta la popolazione, e insieme dà le prime informazioni: è descritto in questa pagina. Altro che fax!

Orari Camera di Commercio

La Camera di Commercio precisa l'orario di apertura degli uffici: al mattino dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 11,45; il pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 15,45.



C'è chi si fa sentire anche
senza alzare la voce.



Mercedes-Benz Serie 200/300.

Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - via Torino 234 - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171/41.17.77

ALBA - corso Bra 8 - Tel. 0173/44.22.25

ASTI - via Caboto 2/4 - Tel. 0141/27.49.12

L'allarme

In caso di pericolo imminente la popolazione viene allarmata e riceve le necessarie istruzioni di comportamento. A seconda della situazione, l'allarme viene dato con diversi segnali:

a) Allarme generale per annunciare la diffusione di istruzioni di comportamento via radio o mediante altri mezzi adeguati; un suono modulato regolare della durata di 1 minuto.

400 Hz 250 Hz

Segnali sostitutivi (clacson, corno, ecc.).

30 brevi suoni per la durata di 1 minuto circa.

b) Allarme radioattività
6 suoni modulati della durata di 12 secondi ciascuno a distanza di 12 secondi l'uno dall'altro.

400 Hz 250 Hz 12s 12s 12s 12s 12s 12s 12s

Segnali sostitutivi (clacson, corno, ecc.).

Sequenze di 6 brevi suoni, ciascuna per circa 2 minuti.

c) Allarme C (aggressivi chimici)
Un suono continuato e acuto della durata di 1 minuto.

350 Hz

In tempo di pace il segnale d'allarme C serve ad allarmare i pompieri.

La Protezione Civile in Francia

Si chiama come da noi, ma funziona

Crolla il ponte a San Dalmazzo di Tenda, investito dal torrente Béone. E' il 13 settembre dell'anno passato. Nessun danno alle persone: il paese era stato appena sgomberato, in una mezz'ora, la strada bloccata.

«Ci avevano avvertiti da Metéo (il servizio di previsioni meteorologiche), oltre che da Nizza e da Casterino. - ricorda l'impiegata del comune di Tenda, di cui San Dalmazzo è frazione - Abbiamo subito avvertito le scuole. Il vicesindaco è andato giù con una macchina, in cinque minuti tutti i bambini erano sulla strada. Abbiamo fermato le macchine che passavano ed abbiamo portato tutti i bambini qui a Tenda.»

Mezzo paese, a valle del torrente che arriva dalla vallata di Casterino, evacuato in mezz'ora, le macchine messe in salvo. La piena era arrivata poco dopo, tanto violenta da spazzare il ponte. Ponte subito sostituito da un altro in ferro e poi, quest'anno, ricostruito.

In Francia le calamità e le emergenze sono fronteggiate dalla Protezione civile, proprio come da noi. Ma funziona un po' diversamente. Come, ce lo spiega Jean Pierre Vassallo, vicesindaco di Tenda, in ottimo italiano.

Ogni paese ha il suo distacco di vigili del fuoco, *sapeurs pompiers*. Nei paesi piccoli sono tutti vo-

lontari, pagati a ore solo quando partono per un servizio. Appena avvertono qualcosa di anormale, un guaio, un fiume che cresce ad esempio per Tenda, devono segnalarlo ad un centro operativo, uno per ogni dipartimento. Per le Alpi Marittime il *Centre opérationnel départemental d'incendie et de secours* è a Villeneuve Loubet e risponde al numero 18.

Il centro operativo, via radio, diffonde l'allarme ai vigili del fuoco ed ai sindaci che sono responsabili della successiva mobilitazione e dei soccorsi. In caso di pericolo i sindaci formano cellule di crisi locali, con vigili del fuoco e gendarmi.

Una settimana fa, sabato 5, le piogge eccezionali hanno provocato danni anche nella valle della Roya, che è straripato inondando il campeggio di Breil e portando via due roulotte, mentre i *sapeurs pompiers*, aiutati dagli abitanti del quartiere, salvavano le altre.

Sempre nel pomeriggio di sabato, a monte di San Dalmazzo di Tenda, sopra i laghi delle Mesces e di Casterino, la portata della Béone ha raggiunto i 100 m³ al secondo, quando la soglia di sicurezza è di 85 m³.

A Nizza la concomitanza di tre fattori ha provocato piene nei fiumi eccezionali. Quattro giorni di pioggia consecutivi, sia sul litorale che nell'entroterra, hanno

saturato il terreno. La temperatura mite non ha fermato in neve le consuete precipitazioni sulle montagne.

Il Var, il fiume a ovest di Nizza che fino al 1860 segnava il confine tra Francia e Savoia, ha una portata normale da 50 a 100 m³ al secondo. Sabato 5 ha raggiunto la portata di 1.000 m³ in poche ore. Come il Var tutti i numerosissimi fiumi che scorrono nella zona. Preavvertiti dell'eccezionalità delle piogge da Metéo-France, i responsabili della cellula di crisi della prefettura di Nizza hanno messo in opera il piano Orsec proprio dal centro di Villeneuve Loubet; costretti a sfollare loro stessi, dato che la prefettura era a mollo in più di un metro d'acqua.

Ponti, strade, ferrovie distrutte, l'aeroporto di Nizza bloccato fino al martedì successivo. Un intero quartiere di Nizza, l'Arenas, sfollato prima dell'arrivo dell'acqua. Evacuata anche una parte della popolazione di Villeneuve Loubet.

Evacuati nel primo pomeriggio di sabato, giorno di massima affluenza, i grandi centri commerciali di Cap 3000 e Nice Lingostière, sul bordo del Var.

Il sistema ha presentato qualche falla: sull'autostrada sono stati bloccati per ore centinaia di automezzi, stretti tra due punti invasi dalle acque ancor prima che scattasse l'allarme.



Multimedialità: un rêve qui va devenir réalité



M. Antonio Orozco

mans se vendront toujours comme des petits pains, un peu moins peut-être les grands ouvrages encyclopédiques, mais enfin les éditeurs peuvent encore dormir tranquilles.

Images Vidéo

Mardi 16 novembre dans la salle audiovisuels de l'Ipa M. Piero Binelli, expert cinéophile et responsable de la vidéothèque de l'alliance Française, illustrerà le thème "les images vidéo en classe". La séance n'est pas réservée uniquement aux profs de langue étrangère mais elle est ouverte à tous les enseignants qui se trovano confrontati tous les jours à la necessità di retenir l'attention des appren-

nants.

Les projections prévues seront effectuées à l'aide du nouveau projecteur vidéo, fruit de la collaboration de l'Alliance avec la Province de Cuneo.

Rendez-vous à 15 heures via Barbaroux, 1 à Cuneo.

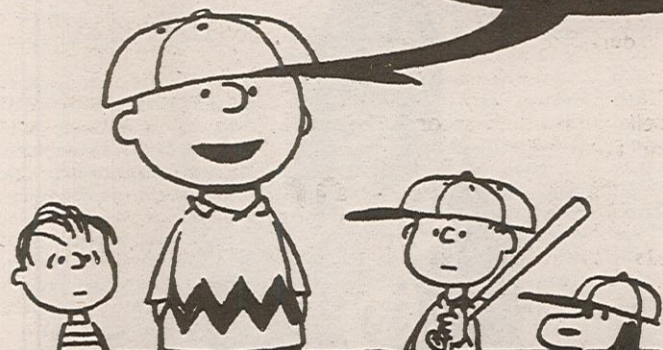
La prochaine et dernière rencontre a lieu mardi 22 novembre à 15 heures dans la salle de l'Ipa avec la participation extraordinaire de Madame Hélène Dumas, professeur de lettres et formateur en techniques audiovisuelles auprès du collège Risso de Nice.

SCONTO

dal 31-10 al 26-11-94

su Tutti i
Giocattoli

25%



IPERSIDIS

DISGROS



CERVASCA
SAN DEFENDENTE

Perché l'opposizione chiede la convocazione del Consiglio

Lettera

Rispetto delle regole, base del buon governo

Il fondo comparso sull'ultimo numero de "La Masca" con il titolo "Lodevole solerzia" pare catalogare la questione di incompatibilità dell'ing. Menardi con la carica di Sindaco e Consigliere Comunale tra i problemi di rapporti interni al Consiglio Comunale tra maggioranza e opposizione.

È evidente, come questa tesi, a mio parere non corretta, necessita di qualche chiarimento.

Va innanzitutto detto che tutti noi preferiremmo concentrarci sui problemi amministrativi della città, (parcheggi, piano regolatore, servizi sociali).

Non è però responsabilità nostra se il Sindaco si è posto nelle condizioni, conferendo l'incarico ad un terzo soggetto di recuperare un suo presunto credito (così dubbio da spingere la Giunta a opporsi al decreto ingiuntivo) nei confronti del Comune anche per via giudiziaria, di trovarsi in palese conflitto di interesse con l'Amministrazione da egli stesso guidata.

Essendosi verificata questa situazione era nostro preciso dovere di Consiglieri Comunali (non importa se di maggioranza o di opposizione) porre il problema davanti all'Assemblea municipale.

La discussione che si svolgerà in Consiglio il 22 novembre dovrà rispondere al quesito seguente: È possibile rico-

prire la carica di Sindaco e Consigliere Comunale trovandosi in così palese conflitto di interessi con l'Amministrazione?

Spetterà ad ogni singolo Consigliere, in quanto tale e non quanto appartenente ad un Gruppo politico di maggioranza o opposizione fornire una risposta.

Ci è parso importante, in un momento in cui a livello nazionale altri e ben più gravi conflitti tra il Presidente del Consiglio e i suoi interessi imprenditoriali e informativi restano scandalosamente senza risposta, affermare con forza il principio per il quale chi è chiamato ad amministrare la cosa pubblica deve garantire quella imparzialità che la Costituzione espressamente richiede. Il rispetto di quella regola attiene ad una garanzia fondamentale di trasparenza nelle decisioni che è di interesse collettivo e non è problema di schieramenti politici od elettorali.

Per quanto riguarda la sollecitudine nell'affrontare i problemi "terra a terra" quale la questione dei parcheggi non si può certo addebitare scarso impegno all'opposizione.

Viviamo, come consiglieri di opposizione, una quotidiana contraddizione tra il richiamo di molti ad una maggiore durezza nei confronti di una amministrazione verbosa ed inconcludente e l'ap-

pello ad essere più "costruttivi".

La risposta a queste contraddittorie domande sta, a parere mio e di molti altri colleghi della minoranza, nell'affrontare ogni problema svolgendo ruolo di chi critica il controllo della maggioranza ponendosi sempre il quesito di quali scelte opererebbe se dovesse governare questa città.

Mauro Mantelli

Questi disastri sono già successi

Lettera

Memorie di alluvioni in Langa

Come piemontese e langhetto ho vissuto intensamente il recente alluvione che ha segnato con lutti e profonde ferite la mia terra.

Mi sia consentito riferire pensieri e riflessioni su quanto è successo:

1) La dinamica degli avvenimenti è stata tipica per la nostra terra, riconducibile al precedente dell'anno 1913: intensa piovosità sull'intera regione e scari-

chi d'acqua eccezionali nell'area dell'entroterra savonese e del basso Piemonte Cebano.

La microregione tra Ceva - Cairo e spartiacque montano ha caratteristiche molto peculiari; le montagne, nodo tra Alpi ed Appennino, hanno scarsa altitudine, vi si concentra la bassa pressione dell'alto Tirreno a cavallo tra Val Padana e Mediterraneo. Sabato 5 novembre da Saliceto mi si riferiva che più dell'acqua impressionava il vento! Si trattava quindi di una sorta di ciclone! Gli effetti si sono fatti sentire già nella serata in tutti i bacini fluviali, era ineluttabile!

2) Mio padre, classe 1902, si ricordava della terribile inondazione del 1913, quando pagliai e mucche galleggiavano sulla Bormida straripante; riferiva di un particolare che colpiva la mia immaginazione: uomini a cavallo avevano anticipato le distruzioni annunciando a valle

ciò che stava accadendo a monte; questi uomini generosi erano anche passati a Saliceto! Oggi, nell'era del telefono, della radio, dei fax com'è possibile che da Ceva l'allarme non sia corso per tutta la Val Tanaro, rimbalzando da Clavesana ad Alba, da Asti ad Alessandria? Se Garesio è travolta chi si illude che Alessandria non lo sarà?

3) Proprio sulla Val Tanaro, tra Ceva e Alba, mi sia concesso di esternare una considerazione: perché gli amministratori, non i cittadini, tendono a dimenticare la memoria storica? Ceva in passato è stata spazzata via, più volte, non tanto dal Tanaro quando dal Cevetta. Clavesana si è addensata sulle rive del fiume tranquillo per lustri, abbandonando la collina. Eppure le cronache della storia ricordano i terribili alluvioni antichi! Si pensi poi a Napoli dove un milione di abitanti vive sulle falde di un vulcano terrificante: è noto che ogni due-tremila anni il fuoco della terra lo scopercchia di botto, come il tappo d'una bottiglia di champagne!

Un'ultima osservazione: gli antichi rappresentavano i fiumi come dei placidi e benevoli, apportatori di fertilità e di ricchezza; ma temevano la loro ira incontenibile! Non cerchiamo di metter loro delle camicie di forza cementificandone le rive, stravolgendone gli alvei, abbattendo gli alberi sulle sponde per far posto a campi o a pioppeti.

Guido Araldo

Lettera

Garibaldi volta la schiena

Caro direttore,

Arrivo abitualmente a Cuneo da Borgo Gesso. Dopo le code ai semafori, mi sento rinfancato quando imbocco la svolta delle Giuseppine. Gran bella cosa la rotonda. Però vedersi voltare le spalle da quel signore col busto... Sembra che quelli dell'

altopiano vogliano dire: «di voi che arrivate non ce ne frega niente!»

Ecco, io vorrei chiedere se non si può girare Garibaldi con la faccia verso la Bisalta: a dare il benvenuto a chi arriva, mi sembra più gentile.

Lettera firmata

Lettera

Ai bambini dello scuolabus di Borgo

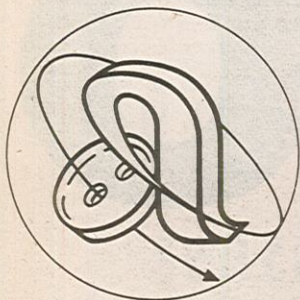
Fumo passivo

Egregio direttore, siamo un gruppo di genitori stupefatti da una situazione che riguarda i nostri bimbi frequentanti la scuola elementare di Borgo San Dalmazzo. Sul pulmino numero due l'autista tale "signor Loran", continua imperterrita a fumare per tutto il tragitto, passando

dalle normali sigarette ai puzzolenti sigari toscani. I bambini non solo respirano tale porcheria ma infestati aprono i finestrini mettendo pericolosamente fuori la testa. La signora direttrice e il comando dei vigili sono già stati più volte avvertiti ma nessun provvedimento è stato pre-

so. Ora scriviamo a lei nella speranza che qualcosa si muova. Se no non ci resta che sperare che tra i prossimi settantamila morti per tumore ai polmoni non ci siano i nostri bimbi ma tale maleducato fumatore.

Dei genitori arrabbiatissimi



ANTEPRIMA moda

vi propone
a prezzi sensazionali

abbigliamento uomo-donna classico ed elegante per
OGNI VOSTRA OCCASIONE IMPORTANTE!!!

• Mantelle donna 80% lana	L. 49.900	• Giubbotti vera pelle donna	L. 199.000
• Cappotti donna pura lana	L. 229.000	• Cappotti uomo	L. 179.000
• Giacconi pile donna	L. 129.000	• Giacconi uomo	L. 119.900
• Giacconi impermeabili donna	L. 135.000	• Jeans uomo	L. 19.900
• Pantaloni donna	L. 46.000	• Giacche uomo	L. 99.900
• Gonne donna	L. 24.000	• Pantaloni uomo	L. 49.000
• Body donna	L. 26.000	• Maglioni uomo treccioni	L. 27.000
• Gonne vera pelle	L. 85.000	• Giacconi uomo vera pelle	L. 239.000
• Gilet vera pelle donna	L. 65.000	• Giubbotti uomo Scott vera pelle	L. 389.000

Visitate il nostro punto vendita, troverete un vasto assortimento di maglieria a prezzi imbattibili

in via Savona, 87 a CUNEO (sulla statale per Mondovì a 300 m. dal bivio per Carrù)



Elementari alleanze di sinistra

Non conosco Adalberto Torelli, ma per la seconda volta, sono d'accordo con una sua lettera sulla Masca. Tema, questa volta, le elezioni amministrative.

Purtroppo, anche chi dice di volere fare politica in "modo nuovo" (quale) e chi predica la superiorità del "sociale" e della "gente" sembra non occuparsi d'altro. Si moltiplicano gli incontri, i contatti personali, i si dice, le voci sugli spostamenti di quello o quell'altro. La sinistra, perso lo scontro del marzo, nonostante il più grande movimento di massa degli ultimi anni, sembra ancora priva di bussola.

Il giusto tentativo di confronto con altri settori politici sembra trasformarsi in mancanza totale di identità (non si preoccupi Torelli, non penso ad ideologie o ad ismi).

Incontri con la Lega Nord, qualunque cosa faccia nel governo (per ora sono solo proclami!) mi paiono impossibili, per semplici motivi ideali. Considero gli accordi Lega - Pds, in comuni anche importanti, una delle pagine più tristi per la sinistra intera. Il P.P.I. per quanto rinnovato possa essere (su questo si possono almeno esprimere dubbi?) mi pare non possa prestarsi ad accordi, non

dico con Rifondazione, ma neppure con il Pds. Presterebbe il fianco ad attacchi dalle forze governative, perderebbe parte del proprio elettorato (moderato), rischierebbe nuove emorragie. Inoltre, liste di centro sinistra si presterebbero alle accuse che già abbiamo sentito nella scorsa campagna: passerebbero per liste consociative, vecchie, costruite per semplici motivi di potere. Sarebbero identificate con le imprevedibili amministrazioni uscenti e con le loro squallide politiche (questioni sociali, viabilità, ambiente, territorio, edilizia...). Contro di loro passerebbe ancora una volta "il nuovo che avanza".

Molto più credibile e saggio pensare ad elementari alleanze di sinistra che uniscano partiti, gruppi, associazioni... e che propongano reali alternative su temi qualificanti anche se forse impopolari (aree pedonali, urbanistica, difesa del territorio, diritti sociali).

Il resto rischia di trasformarsi in manfrina interminabile, gestite ad insaputa di tutti da un ceto politico che pensa solo ad autopettersi. Le divisioni di Borgo e di Mondovì vorremmo che non si ripetessero. Pensiamoci fin che siamo in tempo.

Sergio Dalmasso

Lalla Romano alla Scuola di Pace

88 anni ben portati

Egr. Direttore,

vorrei - se mi è concesso - esprimere qualche amarezza per il resoconto dell'incontro alla Scuola di Pace con la scrittrice Lalla Romano. Il pezzo non firmato esprime un'opinione personale e perfettamente legittima ma, a mio parere, distorto di quanto è stato detto quella sera e dell'immagine della scrittrice Lalla Romano.

L'autore esordisce: "Diventare vecchi è diventare liberi" e riconosce alla Romano questa virtù, che, vorrei ricordare non è poi così scontata, perché al contrario per tante persone succede proprio il contrario.

Poi l'articolo espone la prolusione della scrittrice lasciando trasparire un astio direi ideologico verso la Romano e in qualche modo anche verso la Scuola di Pace.

Certamente nessuno è perfetto e anche alla Scuola di Pace vi sono opinioni e tendenze diverse, ed io stesso sono spesso stato criticato in passato per certi aspetti, il che non ne sminuisce l'obiettivo principale. Certo vi sono stati a volte nel proporre certi personaggi qualche autogol, facendo apparire la Scuola un contenitore dove far stare dentro un po' di tutto.

Resta il fatto che fare cultura è sempre e comunque costruire per il futuro, combattere l'ignoranza che, io credo sia il germe primo dell'incomprensione e quindi dei conflitti.

Quindi le pur sporadiche incongruenze discorsive non possono in nessun modo sminuire il valore cultu-

rale complessivo di una testimonianza di così alto livello, per una donna di 88 anni! L'articolista pur ammettendo la sua forza e libertà dovuta, a suo parere, solo alla veneranda età della Romano, dimentica la sua sostanziale coerenza politica - filosofica di una vita impegnata da un profondo umanesimo che trae vita dalle sue origini: mai pietista e bigotta, in una parola provinciale, ma laica e quindi attenta ai valori della ragione, della giustizia e della libertà.

Un certo astio appare evidente quando dice che usa parole bellissime per non dire nulla, un'oretta di ovvie banalità e nessuno che osi dire bah!

Auspicio a tutti di arrivare nelle sue condizioni di lucidità a 88 anni, perché così sarà bello vivere senza responsabilità in attesa della altrui venerazione. Voglio confessare all'autore che, sì, anch'io vorrei essere uno di questi irresponsabili venerati, specie se penso a ben altri personaggi oggi idolatrati, i quali non solo hanno, bene o male combattuto per le giuste cause, ma anzi proprio nel vero cinismo ed egoismo poggiavano le loro fortune.

È certamente vero che molti scrittori, in varia misura, sono certamente stati meno fortunati della Romano, di questo però mi pare ella non ne abbia colpa; mentre giudizi a volte troppo frettolosi ci possono far cadere nelle trappole del pre-giudizio il che non farebbe che confermare il perché del nostro insuccesso.

Ettore Robbione

Spett. Direzione

L'estate scorsa abbiamo avuto notizia da amministratori locali che la situazione a Bersezio (Comune di Argentera) del Rio della Madonna non si può considerare del tutto regolare. Il rio, che si immette nello Stura passando sotto un piccolo ponte della strada di confine dell'ANAS che si incontra arrivando con la statale dal fondovalle, è vicino ai giochi da bocce e da tennis. Il letto del torrente è diventato un bosco. Pare tuttavia che non si possano tagliare gli alberi e i cespugli per colpa di leggi regionali troppo vincolanti. Quanto è successo in questo tragico periodo ha dimostrato che alberi e cespugli sradicati dall'acqua ostruiscono i ponti, impedendo il deflusso dell'acqua e creando l'effetto diga da cui deriva l'inondazione.

Questo è successo nel 1957 con danneggiamenti e crolli di case a Bersezio e a Pietraporzio. Già 10 anni fa si diceva che l'ANAS doveva rifare l'arcata del ponte del Rio della Madonna facendola più grande. Non è successo niente. Altra questione: i paravalanghe situati nel canale sottostante il monte Oserot dove nasce il Rio della Madonna. Questi paravalanghe, costruiti intorno al 1965, sono costituiti da muraglioni in pietra e cemento di un paio di metri di spessore; dodici anni fa formavano ancora degli specchi d'acqua profonda un paio di metri dove i ragazzi d'estate si bagnavano. Da 5 o 6 anni non esistono più i laghetti e i paravalanghe hanno cessato la loro funzione perché pieni di pietre e terra portate dalle valanghe; ed è appunto da 5 o 6 anni che si parla di ripulire i paravalanghe di Bersezio. Altri esempi? C'è a

A Boves al Borelli

Aspetti dell'arte tibetana

A Boves all'Auditorium di Piazza Borelli, giovedì 24 novembre alle ore 21, ingresso libero, nell'ambito delle serate organizzate da Totem e Tabù, club di liberi viaggiatori, il professor Erberto Lo Bue terrà una conferenza - proiezione su "Aspetti dell'Arte Tibetana": monumenti e tecniche utilizzate dagli artisti tibetani e himalayani nella realizzazione delle loro opere.

Erberto Lo Bue, esperto di livello mondiale, autore di pubblicazioni e cataloghi, è docente presso l'Università di Torino. Ha organizzato mostre di arte tibetana, ha pubblicato un libro sulla vita del VI Dalai Lama del quale ha tradotto anche una scelta di poesie per l'Editore Sellerio.

Per non chiudere d'inverno il colle della Maddalena

La valanga con il radiocomando

Cuneo una passeggiata che tanta gente fa quando il tempo è buono (pare che nel 1600 costituisse uno dei due accessi a Cuneo; l'altro partiva dal santuario della Madonna della neve). Si scende da Viale Kennedy all'altezza del Foro boario e si va verso le Basses di Sant'Anna, dove si trova un ponte pedonale e poi un parco giochi. Dal ponte pedonale si vede il bosco che è il letto dello Stura. Gli anziani del posto dicono che anni fa, quando la vita era dura, ci pensavano loro a pulire il letto del fiume tagliando gli alberi per far legna per la casa. Quasi in mezzo al letto dello Stura c'è un blocco di cemento mattoni e pietre di circa 5 o 6 metri cubi che era una delle pile del ponte vecchio del 1600.

In questi giorni si sta formando una diga di tronchi sradicati e rami tra questo pezzo di pila e una specie di isola alberata in mezzo al fiume. Ebbene, val proprio la pena di ricordare che per una piena dello Stura nel 1948 furono portate via dal fiume due case proprio in questa zona dello Stura. E si può concludere... ritornando in Valle Stura da cui si è partiti, esattamente sui tornanti oltre Argentera della strada di confine. Dove è davvero grossa la pericolosità per chi vi deve transitare, per lavoro o per divertimento, causa le valanghe. Esperti affermano che può esserci pericolo a far transitare le auto anche di notte (come è stato fatto l'inverno scorso), perché la temperatura è soggetta a sbalzi. Sarebbe interessante che qualcuno spie-

gasse come mai in una strada importante come quella non si possano sistemare nei punti soggetti a valanghe delle cariche esplosive, collocate su tralicci, che si possano fare esplodere con impulso radio comandato

(come si fa in Francia). Le valanghe scenderebbero quando lo vuole l'uomo e non la natura. E il colle forse rimarrebbe un po' meno chiuso al traffico.

Grazie per l'ospitalità.
Andrea Patrone

La Provincia non indice l'esame

Guida turistica? È un sogno

Gentili Signori,

non so se Vi ricorderete di me... sono quella ragazza che vi scrisse circa un anno fa e della quale avevate pubblicato la lettera con il titolo "voglio il patentino" (patentino da accompagnatore turistico, per il quale occorre un esame da organizzare dall'Amministrazione Provinciale).

Bene, volete sapere come è andata avanti la questione? Forse spinti dall'articolo da Voi pubblicato, l'Amministrazione Provinciale ha organizzato la raccolta di adesioni di quelli interessati a questo esame, con relativo incartamento (marche da bollo, versamento, etc.) da presentare entro il 28 febbraio 94; poi è stato organizzato velocemente un "corso di preparazione" (a pagamento!), e poi... più nulla! Tuttora l'Ammini-

strazione Provinciale non ha organizzato l'esame ed i più di 150 prenotati aspettano più o meno fiduciosamente che qualcuno si decida a fare qualcosa.

Intanto tra i vari rimandi è passata la stagione estiva, sta per passare anche quella invernale e si perdono tante occasioni di poter trovare lavoro in questo campo (anche perché in altre provincie le cose vanno evidentemente più velocemente e gente con il patentino, che pertanto è in grado di afferrare le occasioni di lavoro che si presentano, ce n'è parecchia!).

Forse, se vorrete pubblicare anche questa lettera, qualcosa si muoverà anche questa volta?

Vi ringrazio per l'attenzione e cordiali saluti.

Mirella

Pensione in via d'estinzione? Con Personalpremio il futuro è protetto



Oggi più che mai è il momento di pensare alla tranquillità del vostro domani. Per questo c'è Personalpremio che, oltre ad assicurarvi un futuro protetto, vi permette di gestire con la massima elasticità il vostro risparmio. L'ampia gamma delle sue opzioni verrà incontro ad ogni vostra esigenza, permettendovi inoltre di stabilire la durata, l'entità, la modalità dei vostri versamenti. Quanto vi è necessario Personalpremio? Scopritelo alla vostra agenzia della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano con un check-up previdenziale gratuito e immediato.

È un prodotto Risparmio Vita Assicurazioni S.p.A.

PERSONALPREMIO

IL PRIMO PIANO PREVIDENZIALE
CON UNA MENTALITÀ ELASTICA

DIPENDENZE

SAVIGLIANO - Sede Centrale
Piazza del Popolo, 15 - Tel. 0172/203250
SAVIGLIANO - Ag. Levaldigi
Piazza Garibaldi, 8 - Tel. 0172/374116
MARENTE
Via Roma, 6 - Tel. 0172/742053

GENOVA

Via Combattenti, 14 - Tel. 0172/68175
MONASTEROLO
Piazza Libertà, 8 - Tel. 0172/373143
BORGO SAN DALMAZZO
Piazza XI Febbraio, 8 - Tel. 0171/262437
CARAMAGNA P.TE
Via L. Orato, 19 - Tel. 0172/89000

PEVERAGNO

Via Vittorio Veneto, 46 - Tel. 0171/383730
VIGNOLO
Via Cuneo, 13/A - Tel. 0171/48581
CUNEO
Corso Nizza, 90 - Tel. 0171/691910
TORINO
Largo Francia, 115 D - Tel. 011/7767123

BANCA CRS
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO S.p.A.

Anche i Massilia Sound System a Vernante

La gran festa de Lou Dalfin



Sergio Berardo dei Lou Dalfin

Sabato 19 novembre dalle 21 fino a tarda notte si terrà presso l'area impianti sportivi di Vernante (Cn) la quarta edizione della **Festa de Lou Dalfin**. Dopo Monterosso Grana (1991), Celle Macra (1992) e Vernante (1993).

L'ormai consueto appuntamento autunnale organizzato dal gruppo fondato da Sergio Berardo torna anche questa volta nella cittadina della Val Vermentina.

Nel frattempo, Lou Dalfin è diventato un gruppo noto a livello nazionale, soprattutto dopo la fortunata esibizione all'edizione 1994 del noto festival del rock italiano "Arezzo Wave".

La festa dell'anno scorso aveva privilegiato la produzione occitana italiana, mentre in questa occasione gli organizzatori hanno voluto offrire una panoramica delle nuove forme di creazione artistica dell'intero mondo occitano, ovvero sia cisalpino che transalpino.

Ed è per questo motivo che accanto agli autori di "W Jan d'Eiretto", si esibiranno a Vernante, nel corso di una lunga notte di musica e di danze, gruppi

italiani e francesi, accomunati dalla caratteristica di essere esempi vivi di una tradizione che sa rinnovarsi continuamente, in forme di espressione sempre nuove.

"Una tradizione muore quando la si difende", ama dire Sergio Berardo, proprio perché l'atteggiamento "museale" di chi - ossessionato dal rispetto filologico per le forme del passato - finisce per impedire di fatto il sorgere di nuove espressioni artistiche e culturali.

E proprio per dimostrare che lo spirito della musica e della cultura occitana non va celebrato e riproposto all'infinito come in una sorta di liturgia, il programma della festa potrà apparire agli occhi dei "puristi".

Ci saranno, per co-

minciare, i **Lou Seriol**, il giovane gruppo che de Lou Dalfin è una derivazione, formato com'è da veri e propri "discipoli" di Sergio Berardo. Ma accanto a loro si esibirà anche un gruppo di **suonatori popolari di Vernante**, musicisti che rappresentano la tradizione occitana nel senso più puro ed autentico, ovvero quello più spontaneo e meno contaminato.

Dalla Francia - ed esattamente da Nizza - arriva invece il gruppo dei **Testa Pelada**, guidati da quel Michel Bianco che è forse la più importante personalità della cultura occitana nizzarda, già componente da Lo Barchas e da parecchi anni direttore de Lou Corou de Berra, il gruppo vocale esibitosi nell'ulti-

ma edizione del "Rescontre Occitan", l'importante manifestazione svoltasi a Caraglio nel luglio 1994.

Esempio vivente del fatto che la cultura occitana sa trovare nuovi modi per esprimere la propria specificità, i **Testa Pelada** uniscono il rock-blues a dei testi composti in lingua nizzarda.

Sempre dall'area occitana francese, giungono infine i **Massilia Sound System**, la formazione marsigliese esponente del cosiddetto "trobamuffin" nato dall'incontro della tradizionale trobadorica occitana con il raggamuffin giamaicano.

Nati nel 1986 come sound system in perfetto stile giamaicano, i tre (**Tatou** e **Jali** alla voce e **Goata** ai campionatori) hanno in seguito intrapreso lo studio della lingua d'oc attraverso libri e contatti con la gente nelle campagne, facendo reagire musicalmente i modelli culturali giamaicani con la "loro" Occitania.

Oggetto di un interesse sempre più vasto, i **Massilia Sound System** diventano famosi internazionalmente con l'album "**Parla patois**" (1991), nel quale, in perfetto stile ruba-dub, vengono innestate canzoni, bisticci verbali e poemi satirici.

Nel 1993 segue una nuova produzione, "**Chourmo!**", un album che prende il nome dalla pacifica banda di ammiratori che li segue ovunque e che contribuisce a rendere le loro esibizioni assolutamente imperdibili.

Paolo Bogo

Mostra dell'Ivalma

Poesia in foto

Gianna Ciao Pointer è una donna grintosa, piena di vita e di voglia di fare.

Altrettanta grinta e vivacità, fertile enfasi ci pare dimostrino le due titolari dell'agenzia di servizi Ivalma (Ivana e Marisa).

È stato quindi quasi naturale che, quando l'Ivalma ha pensato di valorizzare - con alcuni appuntamenti annuali di esposizione nella propria sede, al secondo piano di Corso Nizza 7 - la fotografia delle donne, l'incontro con la Ciao Pointer avvenisse.

Il lavoro della Pointer si orienta nel campo della sperimentazione fotografica, in special modo con la tecnica dei chimigrammi - strada che ha portato notorietà negli anni '80 a Nino Migliori - immagini che cromaticamente rimandano ad una lettura pittorica, dove non è la forma della realtà a venirci incontro, ma una suggestione interiore di colori. Le opere proposte in questa esposizione hanno agganci alla figura (i por-

tali di S. Paul de Vence, ad es.), ma vengono snaturalizzati da velature dell'immaginario, di intrecci capillari (carta di riso?), in una dimensione simil - onirica o mnemonica.

Un tentativo estremo di comunicazione estrema - qui l'arte si distingue dalla banalità del tecnicismo - dell'artista, essere non sociale che crede, contraddittoriamente, nell'uomo; ecco l'eclatante, il mito: della bellezza (Marilyn Monroe, Rodolfo Valentino), della scienza (Albert Einstein).

L'operazione è difficile ed il lettore deve svolgere tutto il suo bagaglio di sensibilità per non restare spiazzato; comunque costretto ad una reazione, che potrebbe essere di rifiuto. Sempre meglio di tanta indifferenza che ci circonda. L'appuntamento d'inaugurazione è per sabato 19 novembre dalle ore 18,30.

La mostra sarà visitabile fino all'11 dicembre.

Ettore Ferrero

A Mondovì sabato 19

Pomeriggio d'autore con Gian Testa

Alla sala polivalente di Mondovì sabato 19 novembre alle 17,30 un concerto con Gianmaria Testa. Suoneranno Francesco Bertone, Pier Mario Giovannone, Andrea Manfredi e Piero Ponzio. Prevendita a Cuneo Muzak, a Mondovì Sound Dischi; prezzo unico £ 10.000. Il ricavato dell'incasso andrà alle vittime dell'alluvione.

Mostra di pittura

Il fantastico

Il pittore veronese Alberto Dal Zovo, da anni residente a Carmagnola, espone alla Sala delle Colonne, in via Santa Maria 1, dal 19 al 25 novembre dalle 10 alle 19 una mostra dal titolo *Il fantastico*.

Per i ragazzi delle Medie

Borse di studio

Il Collegio dei periti di Cuneo in collaborazione con le ditte "Elettrosi" e "BTicino" ha bandito un concorso di otto borse da 500.000 lire l'una riservate ad alunni della 5ª elementare e delle Medie. Il concorso consiste in un lavoro di ricerca sia scritto che fotografico o video attinente al problema della si-

curezza nel campo elettrico, utilizzando anche l'apposita pubblicazione "Elettricità sicura in casa" che è in corso di distribuzione nelle varie scuole dell'obbligo. I lavori dovranno essere consegnati a Elettrosi, Concorso Elettricità sicura, via Valle Po 92, Cuneo entro il 30 marzo del prossimo anno.

Lancia k. Il traguardo del granturismo.



Ouverture Lancia k.

Dal 18 al 20 Novembre presso la Concessionaria

LUXAUTO

Via Cuneo, 90 - Tel. 0171-261150
BORGO S. DALMAZZO (CN)Lancia  Il Granturismo

Agenda rock

Sane Insanity e Crystal Lake

Il weekend appena trascorso, si è svolto nell'atmosfera inquietante del dopo-alluvione: lo stesso incasso dell'effervescente concerto degli Zoo Zumbaba al Capolinea di Entracque sarà devoluto a "Specchio dei tempi" de "La Stampa" a favore delle popolazioni della Val Tanaro devastata. La sera prima, venerdì, il trio formato da Stefano Rizzo, Tommaso Urbano e Paolo Franciscione aveva invece iniziato il suo concerto al Club Jazz con una funebre cover per contrabbasso e tromba di un brano di Charlie Chaplin e con un minuto di silenzio in ricordo degli oltre sessanta morti della catastrofe... Ma vediamo gli appuntamenti della settimana...

Venerdì 11. Concerto al Club Jazz nel centro storico di Cuneo, dove l'ingresso è riservato ai soci dell'Archi: nell'ambiente soft e raffinato del bel locale in via Santa Croce 16 suonerà il trio **Jazz Live... Again!** formato da Moreno D'Onofrio (chitarra), Nicola Moresu (contrabbasso) e Paolo Franciscione (batteria). Sempre venerdì, il Capolinea di Entracque presenta una serata ska con il selecter **Piddu**, autentica autorità in materia nonché dj a Radio Black Out e al Macabre di Bra (al giovedì). Gli amanti della house music e del pop più influenzato dalla dance possono invece trovare pane per i loro denti alla Capannina di Santa Croce di Cervasca grazie a **Killer**, selezioni musicali a cura del dj **Enrico Hartmann**, ovvero **In10ct**, sicuramente il massimo esperto in provincia degli ultimi trend della club scene internazionale e da qualche tempo anche dj al prestigioso Crossover di Torino.

Sabato 19. L'appuntamento clou è ovviamente la Festa de **Lou Dalfin** a



I travolgenti Sane Insanity in concerto il 19 ad Entracque

Vernante con i **Massilia Sound System**, di cui vi parliamo in un altro articolo. Un'alternativa senza dubbio interessante è offerta però dal Capolinea di Entracque che presenta **Sane Insanity** e **Crystal Lake**. I primi, provenienti da Dronero, sono capitanati da Gianni Boscherio che con le sue posture angolose, il suo umorismo surreale, la sua voce davvero unica, i suoi testi in inglese ormai ridotti a suoni onomatopeici, è davvero un personaggio unico nel panorama della scena rock cuneese. La musica della band ha profonde radici nel rock classico di gruppi come Led Zeppelin e soprattutto Deep Purple, ma su questa base i Sane Insanity hanno innestato suoni che provengono dal nuovo hard rock americano, dal post-metal e dal rap più contaminato, creando un mix reso ancora più originale appunto dalla voce anarchica di Gianni Boscherio che - con il suo andamento completamente surreale, un po' John Lydon dei Pil, un po'

Mark E. Smith dei Fall - sa rendere un'esperienza nuova la cover di un brano ultra-sentito come "Smoke on the water".

Insieme ai Sane Insanity al Capolinea suoneranno i **Crystal Lake**, il gruppo guidato da un altro personaggio piuttosto fuori dalla norma, Riccardo Pittavino. Come vi abbiamo detto spesso nelle scorse settimane in occasione dell'uscita della bella cassetta, "La zona del disastro", il gruppo di Verzuolo esegue un heavy metal talmente contaminato da stare sempre più stretto negli schemi del genere.

In certi brani, la sua musica, pur restando potente e spigolosa, a tratti nevrotica, sembra guardare al rock sanguigno di gruppi come Rollins Band e Fugazi da un lato, e all'hard - pop di formazioni post-hard core come i compianti Negazione. Insomma, la serata del Ca-

polinea è più che invitante.

Domenica 20. Musica rock anche al Macabre di Bra dove le selezioni sono offerte dal dj **Giuppy**, personaggio molto noto della scena underground torinese.

Mercoledì 23. Concerto come ogni mercoledì al Goby Pub, la birreria di Piasco in via Comba Romana 17 (tel. 0175/79311): questa volta è il turno del rock del **Dean Moriarty Group**.

Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti del Capolinea di Entracque vi segnaliamo invece in ordine sparso: **Odettes** (ex - Coquines), i **Machina Velenia**, **Pao** **Bonfanti**, **Bambi Fossati**, **Giuliano Palma** and the **Blue Beaters**, **Fratelli di Soledad**, **Marlene Kuntz**, **Loscomobile**, **Sangue**, **Ustmamò** e **Flordemal**.

P.B.

La settimana al cinema

Novità e repliche

In attesa che da lunedì 21 si avviino le proiezioni di "Prima della pioggia", il film macedone che ha conquistato ex aequo il Leone d'oro all'ultimo Festival di Venezia, il Monviso ospita il ciclo di film dedicati alla montagna, destinato a concludersi con "Barnabo delle montagne" di Mario Brenta, tratto dal libro di Dino Buzzati, in programma da venerdì 18 a domenica 20. Per il ciclo "A tu per tu", venerdì 18 il Moderno di Borgo ha in programma "Cronisti d'assalto", slittato dalla scorsa settimana per concedere spazio ai film europei.

Cast ragguardevole, con un regista tuttora, Ron Howard, già autore di "Cocoon" e "Fuoco assassino", che con una rigida unità di tempo scandita da onnipresenti orologi, mostra 24 ore di vita newyorchese, con al centro vari personaggi del mondo della carta stampata, in questo caso della redazione del "New York Sun". Sabato 19 e domenica 20, il fortunatissimo "The Flintstones".

Al Roby di Robilante, da venerdì 18 a domenica 20 una commedia brillante in prima visione assoluta "Cara insopportabile Tess", nuova versione del rapporto tra una guardia del corpo e la sua protetta, in questo caso, una vedova di un Presidente degli Stati Uniti.

Da martedì 22 a giovedì 24, occasione da non perdere, la riproposta di "Ju Dou", che costituisce il secondo episodio di una trilogia dedicata da Zhang Yimou alla figura della donna nella Cina feudale (dopo "Sorgo rosso" pri-

ma di "Lanterne rosse"). Felice l'ambientazione nella tintoria ed ottima l'interpretazione, tra cui spicca la rituale Gong Li, oramai ben nota anche al pubblico occidentale. All'Iris di Dronero, sabato 19 e domenica 20 "True Lies", remake del francese "La totale", mai giunto in Italia, qui adattato ai muscoli di Arnold Schwarzenegger.

Per gli amanti del cinema, una ghiotta occasione è l'inaugurazione a Torino venerdì 18 novembre al Cinema Massimo del 12° Festival Internazionale Cinema Giovani che si terrà sino al 27 novembre.

Con un budget quest'anno più sostanzioso (1 miliardo e 300 milioni) grazie a contributi pubblici e privati, il Festival è in grado di offrire 283 titoli, di cui 13 lungometraggi compresi nella sezione ufficiale, con il recupero della sezione "retrospettiva" dedicata quest'anno al cinema cecoslovacco degli anni '60, due omaggi a registi, il francese Philippe Garrel ed il nostro Lucio Fulci, la presentazione fuori concorso di un film ungherese "Il tempo di Satana" dalla incredibile durata di 450 minuti.

L'apertura di venerdì vedrà ospite d'onore Peter Weller, già interprete di "Robocop" e del "Pasto nudo", con la proiezione di un corto di 30 minuti, sua prima opera anche come regista ed il film "The new age" in cui riformò coppia con la bravissima Judy Davis.

Impossibile vedere tutto, ma anche solo un giorno di presenza al Festival può significare un'esperienza estremamente interessante.

Franco Fantini

SPETTACOLI, INCONTRI, APPUNTAMENTI

CUNEO
Pub Clover
piazza Galimberti
giovedì 17
Retroscena cover di cantautori italiani

I.T.C. Bonelli
(via Angeli 12)
giovedì 17 ore 15,30
"Il pensiero scientifico nel dopoguerra"
Prof. F. Minazzi (L. Scient. Varese, Ist. L. Geymonat)
Lunedì 21 ore 15,30
"Per un bilancio di 50 anni di narrativa italiana"
Prof. L. Surdich (Univ. Ge)

L. Scientifico Peano
(via Monte Zovetto 8)
venerdì 18 ore 21
"La terapia del movimento"
Introduce dott. E. Bono

Centro Baha'i
(v. Bassignano, 25 bis)
venerdì 18 ore 21
Psicoterapia e religione
Relatore: dr. Gianni Mazzoli - Psicologo

BORGIO S. D.

Cinema Moderno
venerdì 18
Cronisti d'assalto
sabato 19 e domenica 20
The Flintstones

BUSCA
Cinema Lux
sabato 19 e domenica 20
Il postino

CARAGLIO
Cinema Ferrini
sabato 19 e domenica 20
ore 20 - 22
True Lies
domenica 20 ore 15 - 17
Baby birba

ROBILANTE
Cine Roby
giovedì 17
Proibito amare
(da Neil Simon)
da venerdì 18 a domenica 20
Cara, insopportabile Tess
da martedì 22 a giovedì 24
Ju Dou

VENASCO
Circolo Arci S. Bernardo
venerdì 18 ore 21
Ettore Ferrero leggerà poesie di Fotocopiana

Al Bonelli
L'Italia
nel secondo
dopoguerra

Continua presso l'Istituto tecnico commerciale di Cuneo "Bonelli" il corso di aggiornamento per insegnanti e studenti, aperto a tutti gli interessati, su: l'Italia del secondo dopoguerra: storia, cultura, costume.

Giovedì 17 novembre alle ore 15,30 il prof. Fabio Minazzi introdurrà il tema: "La tecnica è cultura? Il ruolo degli intellettuali nell'immediato secondo dopoguerra".

Il corso continuerà: lunedì 21. Il prof. L. Surdich (un. di Genova): "Per un bilancio di 50 anni di narrativa italiana"; lunedì 28.11 prof. F. De Nicola (un. di Genova): "Aggiornamenti sull'ultimo '900"; lunedì 5.12 prof. Gianni Oliva (Irsae Piemonte): "La storiografia della resistenza: interpretazioni"; lunedì 12.12 prof. Adriano Ballone (un. di Torino): "La soggettività giovanile dal rock ad Ambra".

CENTRO PIEMONTESE
ANTIFUMO

Presso: Scienze naturali per l'uomo
Str. Stat. Cuneo-Mondovì, 64 loc. Ferriera
MARGARITA (Cn) - Tel. 0171-792444

(a 2 km da Beinette verso Mondovì sulla vostra sinistra)

Fumatori!
volete smettere di fumare?

Al Centro Piemontese Antifumo si può
ed in una sola seduta.

Con il Metodo Americano di Riflessologia
risolverete il vostro problema e per sempre.

Parlatene con Maria Rosa Barani;
anche i recidivi trarranno giovamento con un paio
di sedute in più e senza sforzo.

Vi aspettiamo al Centro Piemontese Antifumo

Str. Stat. Cuneo Mondovì, 64 - zona Ferriera
di Margarita. Tel. 0171-792444

(a due km da Beinette verso Mondovì sulla vostra sinistra)

Le lingue: uno strumento necessario

Ormai non è più questione di possibilità: aumentano i legami tra i paesi europei, non solo a livello economico ma anche culturale e scolastico, ed è indispensabile destreggiarsi con una o più lingue straniere. Ad esempio, l'inglese per chi usa un computer. Si tratta dell'inglese informatico, essenziale per chi non può aspettare la traduzione dei principali programmi. Colloquiate pure con il vostro amato computer, ma se volete andare al di là di una conoscenza superficiale dovrete usare la sua lin-

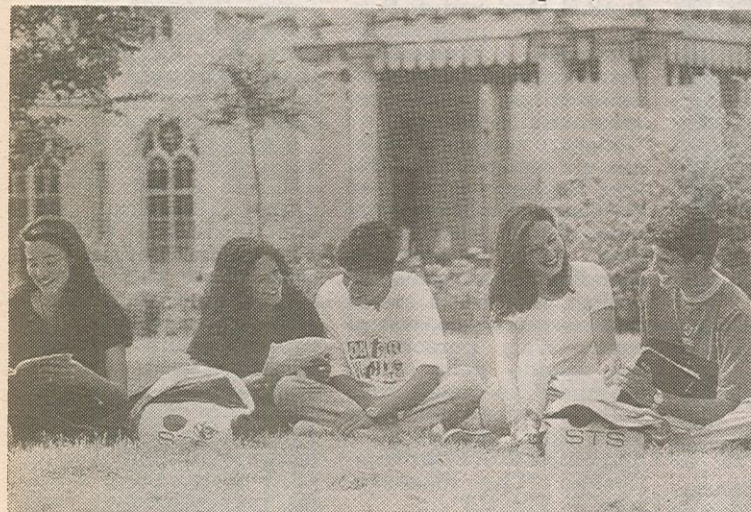
gua, l'inglese, appunto.

Volete informazioni di prima mano sulla situazione economica mondiale ed italiana? Dovete leggere il Financial Times, il giornale finanziario presente tutte le mattine alle otto sulle scrivanie dei più importanti banchieri del mondo. Siete universitari e volete andare all'estero senza perdere l'anno? Chiedete una borsa di studio del programma Erasmus. Sarete a tutti gli effetti studenti della facoltà che vi ospita e potrete sostenere gli esami. Attenzione però, la

lingua, dovete conoscere la lingua di quel paese! Altrimenti non vi prenderanno neanche in considerazione. Siete insegnanti? Ci sono molte possibilità e programmi di scambio con scuole di altri paesi, ma vi sarà richiesta la conoscenza di una lingua. Una volta la conoscenza delle lingue era, con termine burocratico ma immediato, motivo di preferenza nelle assunzioni. Ora le lingue non sono più utili ma assolutamente indispensabili.



Vacanze studio: con lo shopping si apprendono le lingue



Le "Vacanze studio" rappresentano da anni una formula valida e piacevole di apprendimento delle lingue perché unisce l'impegno dello studio al piacere di trascorrere una vacanza in compagnia di giovani di tutto il mondo.

Imparare giocando

Conoscere le lingue è un vantaggio decisivo sia nella carriera scolastica sia in quella lavorativa. Questo lo sanno tutti, ma forse non tutti sanno quanto sia fruttuoso avvicinarsi alle lingue nell'età infantile. Non è un caso che l'insegnamento delle

lingue sia previsto nei nuovi programmi della scuola elementare: se opportunamente stimolati, i bambini mostrano infatti sorprendenti capacità di apprendimento. Bisogna avvicinare il bambino all'acquisizione delle lingue in modo semplice e diver-

tente. Ciò che il bambino avrà appreso attraverso il gioco (e cioè le più elementari forme di comunicazione: presentarsi, ringraziare, chiedere, ecc.) gli tornerà utile quando, a scuola, si troverà di fronte allo studio sistematico delle lingue straniere.

Con le lingue cittadini del mondo

Cuneo è provincia di frontiera, come lo è Trieste ad Ovest: ma mentre a Trieste questo carattere è riconosciuto universalmente, e prima di tutto dai suoi abitanti, la povera Cuneo dimentica spesso e volentieri questa sua prerogativa essenziale. E dimentica anche il necessario corollario: se è terra di frontiera, i suoi abitanti dovrebbero avere una attenzione tutta particolare allo studio delle lingue, che dovrebbero ingegnarsi di coltivare e favorire in mille modi.

In realtà è un terreno in cui ci troviamo ben lontani dalla condizione ottimale. Anche ai livelli massimi di cultura (o che vengono ritenuti tali), quelli delle persone dotate di un laurea, la maggioranza conosce una sola lingua, e molte volte non è in grado di praticarla nella conversazione. Pochi conoscono due lingue, pochissimi più di due. I motivi? Innanzitutto una struttura scolastica rigida e miope. Fino a quindici anni fa la stragrande maggioranza dei laureati proveniva dai licei (classico o scientifico) dove veniva insegnata una sola lingua. Da qualche anno a questa situazione si cerca di ovviare con diverse iniziative di sperimentazione, merito per lo più degli insegnanti più avvertiti che si rendono conto della assoluta necessità della conoscenza di due lingue per poter ritenere di possedere un adeguato patrimonio,

oltre che per essere in grado di affrontare un lavoro qualunque con le qualità oggi normalmente richieste dal mercato del lavoro. Ma quali lingue? Sulle prime due, una risposta quasi obbligata: l'inglese, perché è ormai la lingua del villaggio globale, la lingua passe partout che consente di comunicare con la maggior parte degli interlocutori. E poi il francese, per motivi di vicinanza geografica e di prossimità culturale. Queste lingue, ognuno lo sa, "devono" essere conosciute. E allora ci si preoccupa che il ragazzo le impari, se non nella sua scuola, almeno attraverso la tante istituzioni che l'iniziativa privata ha saputo attrezzare a questo scopo. Ma si sa che non è mai troppo tardi, e la possibilità di colmare una così vistosa lacuna nella propria cultura è sempre aperta. Anche i più vecchi zucconi troveranno fra le tante possibilità offerte quella che consente loro di arrivare a farsi una decorosa preparazione linguistica senza essere costretti a perdere ore di sonno nello studio notturno. I metodi di insegnamento si sono raffinati e si adeguano alle esigenze più diverse. Superata la soglia delle due lingue fondamentali, si presentano tante e tante alternative. Lo spagnolo, più appetibile per la sua struttura vicina all'italiano e per l'enorme quantità di persone che lo parlano. Il tede-

sco, lingua di filosofi, ma anche di scienziati e di mercanti. E poi il ventaglio delle parlate esotiche dei giapponesi, dei cinesi, degli arabi. E ancora quelle dei popoli che si affacciano ora all'Europa aprendo prospettive impensabili anche solo dieci anni fa: il polacco e il magiaro. La caduta delle barriere europee non ci deve trovare impreparati. Al contrario, ad essa dobbiamo pensare con l'obiettivo di curare e procurare gli strumenti necessari a vivere i nuovi anni con assoluta disinvoltura, da protagonisti, in linea con i requisiti e con il nuovo profilo professionale che è già nell'aria. Il nostro curriculum si è già ripulito di voci e colori di provincia per evolversi in senso più europeo, più globale. Curriculum vitae, ora, significa saper dare di noi tutte le coordinate necessarie alla decodifica di una figura percepita nella sua somma di valenze professionali, background, esperienze acquisite, ma anche di viaggi, interessi specifici e caratteristiche e personalità messe a fuoco. Accanto ad una buona preparazione di marketing, ad uno spiccato interesse per la comunicazione intesa in tutte le sue diversificazioni, accanto ad una solida conoscenza dell'informazione e del management è basilare poter mettere una cultura brillante, una conoscenza disinvolta di gente, lingue e paesi.

the bridge

LA SCUOLA DI LINGUE

Corsi in «PRESA D'ATTO» REGIONALE

Italian for foreigners

Esami Cambridge

Esami Trinity College

Vacanze studio in Inghilterra

**Inglese
Francese
Tedesco
Spagnolo
Russo**

Cuneo
Corso Nizza, 14
Tel. (0171) 630847

Saluzzo
Via Torino, 65
Tel. (0175) 47200

Estero = Futuro
Ricordate: la vostra riuscita è il nostro successo



L'INGLESE

BRITANNIA

A CUNEO

CORSI AL MATTINO, POMERIGGIO E SERA PER RAGAZZI E ADULTI

Viale Angeli, 9 - CUNEO - Tel. 0171 - 66.607



Spesso fino ad oggi, la conoscenza di una lingua straniera era considerata come un optional poco incisivo nella configurazione della posizione lavorativa. Il bisogno di conoscenze linguistiche è emerso, e si è fatto sempre più impellente da quando ci si è resi conto che le comunicazioni con l'estero diventavano potenzialmente fattibili ma difficili, restavano soltanto approssimative e di conseguenza si perdevano contratti ed opportunità di lavoro. I mutamenti dell'Europa e quelli attesi dalla Comunità Europea ci pongono di fronte a queste nuove sfide, con nuovi programmi, nuove concorrenze ma anche nuovi interlocutori, nuovi partners. Di conseguenza crescerà il bisogno di esplorare nuovi mercati,

Per le aziende corsi su "misura"

nuovi spazi, creare delle reti di vendita all'estero, effettuare una efficace promozione dei propri prodotti. La creazione di un'Europa in cui sia possibile la libera circolazione di persone e di idee dipende dalla nostra capacità di comunicare in modo efficiente con gli altri. Uno degli elementi principali per la realizzazione di una tale Europa è proprio la conoscenza delle lingue straniere.

Non dimentichiamo che la Comunità Europea ha un programma "Lingua" destinato al miglioramento delle conoscenze

linguistiche e alla promozione dell'apprendimento delle lingue straniere nel settore delle piccole e medie imprese.

Quali sono i servizi che un'azienda deve pretendere da una scuola seria e professionale?

- stabilire con il personale gli specifici bisogni individuali;
- eseguire un test diagnostico per valutare il livello di conoscenza;
- formare dei gruppi omogenei;
- elaborare un piano di studio;
- istituire contatti frequenti con l'azienda o con

un responsabile che coordinerà i vari tempi.

Se una scuola offre questi servizi significa che impiega insegnanti qualificati che hanno l'esperienza di offrire corsi su misura.

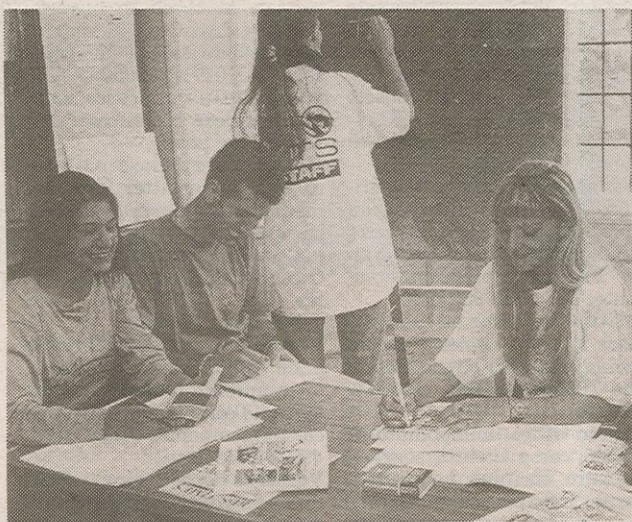
Un corso su misura che porti ai risultati desiderati non può essere improvvisato da un momento all'altro. Un corso monografico richiede alla scuola il tempo necessario per elaborare ed organizzare un programma per poi sottoporlo al coordinatore. L'azienda dovrà impegnarsi ad assicurare che gli studenti siano liberi da altri impegni in modo da poter frequentare con il massimo profitto le lezioni senza interruzioni. Lo studio della lingua se è una priorità per l'azienda deve essere trattato come tale.

Le proposte della Linguist School

La Linguist School presente nella provincia da oltre vent'anni, propone per l'anno scolastico 94/95 nuove preparazioni rivolte sia ai giovani in cerca di una prima occupazione sia a coloro i quali vogliono integrare le proprie conoscenze approfondendo lo studio dei programmi più diffusi sul mercato tra i quali: Word - Windows - Lotus ecc. Imparare la dattilografia è diventato ormai indispensabile e utile a tutti, giovani e meno giovani, sia per esigenze di lavoro che per hobby come la conoscenza della contabilità

manuale o computerizzata direttamente in modo pratico per coloro i quali vogliono gestire da soli i propri interessi. Per i più giovani proponiamo una preparazione più completa: composta da tutte le materie di contabilità, la conoscenza delle paghe e relativi contributi.

Possibilità di usufruire del Biennio. La frequenza ai corsi può essere su richiesta diurna o serale. Indispensabile anche la conoscenza delle lingue straniere francese, tedesco, spagnolo, olandese, portoghese, in particolare l'in-



Vacanze studio: si lavora in corsi "internazionali"

glese la lingua più diffusa. Viste le numerose richieste

e i successi ottenuti negli anni passati, il nostro istituto sta diffondendo l'insegnamento delle lingue straniere direttamente presso tutti i Comuni della Provincia con la collaborazione e l'approvazione degli assessori stessi. Insegnanti qualificati si recano nei locali comunali per 1 o 2 sedute settimanali serali di 2 ore ciascuna durante le quali l'allievo oltre a trascorrere 2 ore con i suoi coetanei, impara con metodo piacevole la lingua, a prezzi molto contenuti. Da anni è risaputo svolgiamo corsi di lingue straniere direttamente presso aziende di importanza rilevante e istituti di credito della Provincia.

Inoltre effettuiamo lezioni di recupero durante tutto l'anno per tutte le materie scolastiche.

Servizio di traduzioni ed interpretariato in tutte le lingue. Un servizio anche a tutti coloro i quali hanno la necessità di assumere impiegati, offrendo loro personale da noi personalmente specializzato veramente valido. Un servizio gratuito di selezione mirata. Grazie alla preparazione da noi fornita un numero sempre maggiore di nostri allievi trova un posto di lavoro. Siamo lieti di comunicarvi la nostra intenzione di istituire come già in passato un servizio di doposcuola per i ragazzi della 3ª media. Docenti qualificati con esperienza, insegneranno loro un metodo di studio al fine di facilitare il passaggio dalle medie alle superiori. Ai ragazzi già frequentanti i primi due anni delle superiori oltre a un metodo di studio più valido, offriamo preparazione e integrazione per un sicuro successo a fine anno.

Affrettatevi a rivolgervi al nostro istituto per migliori delucidazioni; i posti sono a numero chiuso.



LINGUIST SCHOOL

PIAZZA GALIMBERTI 11 12100 CUNEO
FAX E TEL. 0171/698894

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

**CONTABILITA' MANUALE E COMPUTERIZZATA
DATILOGRAFIA - PAGHE E CONTRIBUTI - CALCOLO
- IVA - MOD. 740 - 750 - 770**

**OPERATORE SU PC: WORD - WINDOWS
LOTUS/EXCEL** (ESERCITAZIONI LIBERE A TUTTE LE ORE)

**INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO
ARABO - RUSSO - PORTOGHESE - OLANDESE
SVEDESE - BULGARO** (CORSI SPECIALI PER BAMBINI)

Corsi a tutti i livelli: DIURNI O SERALI - Insegnanti di ORIGINE con esperienza Attestati (con "PRESA D'ATTO REGIONALE")

ALTRI SERVIZI OFFERTI:

- TRADUZIONI ED INTERPRETARIATO
- CORSI E SERVIZI DIRETTAMENTE PRESSO LE AZIENDE
- LEZIONI DI RECUPERO PER STUDENTI (In tutte le materie)
- BATTITURA TESI - RELAZIONI
- CORSI DI LINGUE PRESSO I COMUNI
- **DOPOSCUOLA PER STUDENTI della 3ª media e 1ª 2ª superiore**
- **Offriamo GRATUITAMENTE alle aziende i nominativi di personale specializzato presso il nostro Istituto.**

Servizi linguistici



EUROPA '92

via Bergia, 8 - Tel. 0171-266817
12011 BORGIO S. DALMAZZO (CN)

CORSI DI LINGUE

- Individuali
- Collettivi
- Aziendali

SERVIZI LINGUISTICI

- **TRADUZIONI** tecniche, scientifiche, mediche, finanziarie e legali.
- **INTERPRETARIATO** trattative d'affari.
- **SERVIZI CONGRESSUALI:** ufficio stampa, pubbliche relazioni, segreteria, hostess plurilingue.
- **SERVIZI FIERISTICI:** programmazione per partecipazione, assistenza linguistica in fiera.
- **ASSEVERAZIONI e LEGALIZZAZIONI.**

LINGUE

Inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, greco, russo, ceco, slovacco, serbo-croato, arabo e giapponese

Vendo computer Victor V386MX, 100 mg di Hard-disc con Autocad, monitor VGA Color 14" e Plotter A3. Tel. 0171-266364 dalle 13 alle 14.
Guardiano notturno offresi: per sabato, domenica, lunedì in Cuneo e dintorni. Tel. 260947 ore pasti.
Persona esperta offresi assistenza ad ammalati per pasti in Cuneo e provincia. Tel. 260947 ore pasti.

Ragazza 18enne cerca lavoro come baby-sitter in zona Cuneo. Tel. 0171-697619 ore pasti.
Signora cerca lavoro come collaboratrice domestica 2 o 3 pomeriggi la settimana. Tel. 383740 ore pasti.
Ragazza 20enne cerca lavoro, custodia bambini dai 4 mesi in su, o come colf. Tel. 0171-211485 ore pasti.
Signora trentenne referen-

CasaGranda

Mercoledì 16 novembre 1994

12

SICCO SERVIZI IMMOBILIARI
Sandro Colombo
 Corso Brunet, 27 - Tel. 0171-695468 - Fax 698926 - CUNEO

VENDE
CUNEO Via XX Settembre, ultimo piano, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, cantina, solaio.
CUNEO Via Dalmastro, ultimo piano più mansarda, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina.
CUNEO Via Piave, signorile appartamento di: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 3 camere, doppi servizi, cantina, solaio, garage.
CUNEO zona Croce Rossa, ultimo piano parzialmente mansardato, ingresso, salone, cucina, 3 camere, tripli servizi, spogliatoio, cantina, garage. Nuovo.
CUNEO vicinanza FF.SS., bilocale all'ultimo piano di: ingresso, soggiorno con angolo cucina, camera, servizio, terrazzino. Termoautonomo.
CUNEO centrale appartamento signorile di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Piano alto.
CUNEO Via E. Rosa ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio.
MADONNA DELL'OLMO appartamento di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage. Occasione.
PASSATORE ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage.
CONFRETTA caseggiato indipendente, libero su 4 lati con 5 g.te di terreno. Possibilità di due alloggi.
MOROZZO centro paese, fabbricato indipendente su tre lati con giardino. Ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, servizio. Negozio e magazzino al piano terreno.
CERVASCA villa indipendente di recente costruzione con giardino. Ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, garage doppio.
LIMONE centralissimo appartamento rimesso completamente a nuovo di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina.
LIMONE Quota 1400, bilocale con ampio terrazzo.
PRATO GUGLIELMO (PAESANA) bilocale mansardato con cantina e posto auto coperto. Arredato.
SAUZE (Francia) vicinanza piste da sci, monolocale totalmente arredato ed attrezzato con garage.
AFITTA solo referenziati
CUNEO tinello, cucinino, camera, servizio. Negozio e magazzino al piano terreno. Via San Giovanni Bosco, Corso Nizza. Arredati.
CUNEO Via Riberi, signorile, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina. Arredato.
CUNEO Via Roma, cucina, camera, servizio. Termoautonomo. Arredato.
CEDE
LIMONE centralissimo negozio di profumeria.
VALLE STURA avviata pizzeria - ristorante. Trattativa riservata.
ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI DIRETTAMENTE IN SEDE

ziata offresi per custodia bimbi anche piccolissimi al proprio domicilio. Tel. 696596 zona S. Paolo (chiedere di Sandra).
Ragazza 22enne cerca lavoro come baby-sitter. Tel. 346281.
Vendo lucidatrice, come nuova. L. 80.000. Tel. 0171-260024.
Vero affare vendesi salotto laccato bianco angolare, in buonissimo stato. Tel. 262506 ore pasti.
Vendo armadio per camera da letto, 5 ante in legno, stile veneziano. Tel. 698874.
Signora 38enne offresi per lavori domestici 3 ore al mattino in Cuneo. Tel. 401039.
Ragazza 26 anni cerca lavoro come commessa (anche soltanto per il periodo natalizio) baby-sitter o altri lavori purché seri. Tel. 0171-261822 ore pasti.
Vendo Sega Megadrive europeo più joystick a 6 tasti più adattatore universale più 14 giochi; Super Nintendo Europeo più adattatore universale SFX più 8 giochi, tra cui Super Street Fighter II; diversi numeri di console Mania, Game Power, Cvg, super console e Mega console. Tel. 0171-695028 ore pasti (chiedere di Alex).
Privato vende alloggio prestigioso, signorile, nuovo, con cantina, garage e piscina, sito a Saint Laurent due Var (Nizza - Francia) a prezzo interessante. Tel. 0033-93282300.
Affittasi referenziati monocamera ingresso camera, angolo cucina, ingresso bagno, bagno due balconi. Tel. 014771-339624.
Affitto attico ammobiliato in Cuneo, corso Giolitti, soggiorno, letto, cucinino, bagno, terrazzo. Indispensabili referenze, garanzie, cauzione. Tel. 0171-693725.
Hai voglia di lavorare? studio pubblicitario ricerca procacciatore/trice di affari. Necessita dinamismo, comuni-catività, capacità di contatti con la clientela. Possibilità di buoni guadagni. Non presentarsi se non dotati dei requisiti. Tel. 0171-692310 ore ufficio.
E' stato smarrito nei pressi della caserma degli Alpini di Boves un gatto bianco e grigio con la coda mozza di man. Laut mancia a qualsiasi lo trovi. Tel. 64430.
Cyclelette da camera. Comprare vera occasione. Tel. 0171-698480.
Vendo cucciolo lama mesi due molto domestico. Tel. 0171/43179.
Ragazzo 21enne cerca qualsiasi lavoro serio. Tel. 0171/403713.
Sei uno studente di scuola media superiore che vuole imparare il diritto ma lo trova noioso? Telefona allo 0171/492882 potresti cambiare idea.
Babysitter offresi ore serali (anche festivi) esclusi martedì e giovedì. Zone: Cuneo, Boves, Borgo S.D., Peveragno. Per informazioni: 0171/387813 ore pasti.
Ragazzo 34enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 690639.
Vendesi gilet in pelle nera (Schott), mai usato. L. 100.000. Tel. 0171-681914 dalle 19 alle 20.
Sei molto indaffarata e non hai tempo per lavare e stirare? Porta tutto a me che lavo e stiro presso la mia abitazione a Borgo San Dalmazzo. Tel. 261696.
Letto in legno vendo, L.

50.000, regalo materassino di crine. Tel. 0171-699252.
Vendesi 4 chiodati con cerchi per Fiat Uno o simili. Come nuove. L. 300.000 trattabili. Tel. 0171-602500.
Progetto anziani 2000 vendesi in Farigliano centro complesso edilizio formato da tre alloggi autonomi, liberi subito, di cui due bilocali e un trilocale, tutti servizi più verande e garage in comune. Adatti per coppie amici in pensione, soggiorno fine settimana e vacanze. Acquisto in multiproprietà a modico prezzo. Tel. 0171-65341.

Signora 35enne offresi per lavori domestici a ore. Tel. 384412.
Affittasi mesi invernali e mesi estivi bilocale a Entracque. 3 posti letto. Gradite referenze. Tel. 694536 dalle 19 alle 21.
Studente 25enne offresi per servizio ai tavoli in birrerie, pizzerie, discoteche al venerdì sera, sabato sera e domenica sera. Tel. 0171-269659.
Insegnante impartisce lezioni di inglese e francese. Tel. 492779 ore pasti.
Ragazza ventenne cerca lavoro come baby-sitter (possibilmente tutti i giorni), assistente anziani (senza qualifica, ma con esperienza), collaboratrice familiare o aiuto segretaria. Tel. 492270 ore pasti (chiedere di Ilenya).
Vendo Peugeot 205 XS Rosso anno 1989, gommata nuova, tetto apribile, doppio antifurto, radio con plancia estraibile elettronicamente. Tel. 0171-492338 ore pasti.
Vendesi doposci bimbo usati una sola volta. Marca Dolomite, mis. 25-27. Tel. 0171-492498 ore serali.
Castelletto Stura vendesi cascinal con alloggio mq. 85 ristrutturato, giardino, garage. Tel. 0171-492498.
Ventimiglia affittasi alloggio vista mare, mesi invernali. Tel. 0171-492498.
Ragazza diploma magistrale segue nei compiti ragazzini elementari e medie. Tel. 0171-631835 ore pasti.
Vendesi alloggio in Val Maira. Tel. 0171-691413 ore pasti.
Vendo serramenti esterni in legno Douglas in buono stato. Tel. 690977.
Vendo bellissimo salotto di vano e 2 poltrone (no letto). Tel. 690977.
Singer 66K2 macchina da cucire a pedale con mobile secretaire anno 1911 perfetta revisionata con accessori, vendo. Tel. 0171-65276 ore serali.
Splendido comò Brianza in vero legno Mogano con specchiera e comodino. Affare nuovo di fabbrica. Vendo L. 1 milione trattabile. Tel. 0171-65276 ore serali.
Un cavalletto studio con porta pennelli e un cavalletto tripede entrambi in buone condizioni vendo L. 140.000. Tel. 0171-681315.
Pelliccia Persiano nero taglia 52 vendesi 1 milione trattabili. Tel. 0171-699818.
Primaria Compagnia di Assicurazione ricerca personale, anche part-time, per Cuneo e zone limitrofe ottime possibilità di carriera. Tel. 0171-262127 al mattino per appuntamento.
Agenzia pubblicitaria ricerca e seleziona ambasciatori per sfilate e servizi fotografici (cataloghi, riviste e cartelloni). Richiesta serietà e professionalità. Per appuntamento tel.



RAPID SERVICE

Pulizie e manutenzione enti pubblici, industrie, uffici, banche, ospedali, discoteche e abitazioni
Pulizie di fondo - disinfezioni e sanificazioni - derattizzazioni

12100 CUNEO - Piazza Boves (Centro Comm.)
 Tel. (0171) 697495

0171/260782 ore ufficio.
Coppia referenziata affitterebbe alloggio 3 vani servizi tutto l'anno a Limone Piemonte. Tel. 0171-92252.
Pensionato acquista alloggio in Cuneo senza intermediari. Tel. 696428.
Vendesi cappotto nero, taglia 44, ottimo prezzo. Tel. 0171-693439 ore pasti.
Insegnante di ruolo impartisce lezioni di inglese. Tel. 74105.
Cerco studente per condividere alloggio in Torino. Tel. 0171-491919.
Studentessa universitaria impartisce lezioni di inglese, storia, italiano e geografia. Tel. 0171-64532, chiedere di Federica.
Riparazioni avvolgibili, tapparelle e piccoli lavori di falegnameria. Tel. 0171-491179 ore pasti.
Lezioni a ragazzi scuole elementari, medie e superiori anche a domicilio a prezzi modici. Tel. 0171-491179 ore pasti.
Battiture tesi e documenti vari. Tel. 0171-491179 ore pasti.
Vendesi o affittasi macchine da scrivere. Tel. 0171-491179 ore pasti.
Affittasi ampio garage in Cuneo 2 adatto per camper o per magazzino. Tel. 0171-491179 ore pasti.
Ragazza 32enne offresi per assistenza anziani e notturna. Tel. 0171-380741 ore pasti.
Vendesi bici da corsa con telaio Columbus e cambio Campagnolo Super Record, prezzo da concordare. Tel. 0171-492609.
Vendo bici da corsa nuova mod. Specialized, telaio in carbonio (58 X 56), gruppo Campagnolo veloce Ergopower, prezzo interessante. Tel. 0171-691676.
Vendo macchina Fiat 500 L buone condizioni, collaudata, prezzo favorevole. Tel. 0171-926894 ore serali.
Ragazzo trentenne dividerebbe alloggio in Cuneo con altro ragazzo, necessarie referenze. Tel. 0171-681188 ore pasti.
Vendo R14 collaudata giugno '94. Tel. 0171-403881 ore pasti.
Sono Andrea, cerco lavoro serio anche solo per il periodo natalizio. Tel. 0171-403881 ore pasti.
Perito chimico impartisce lezioni di chimica in particolare esercizi di stechiometria. Tel. 0171-491016.
Giovane con patente KD cerca lavoro come autista. Tel. 0171-695789 ore pasti.
Vendo Ritmo 1100 5 P. anno 79 £. 500.000. Tel. 0171-491312.
S. Damiano Macra vendesi rustico indipendente strada asfaltata, acqua, luce, 4.000 m. terreno. Tel. 0171-492498.
Vendo Suzuki Santana 1300 grigio scuro met. Km. 38.000, accessoriato. Tel. 344306 dopo le 20.
A giovane signora o ragazza maggiorenne cedo o lascio in gerenza ad ottime condizioni con lavori fissi, laboratorio di tintoria in Cuneo centro storico. Tel. 261808 orario di negozio.
Odiavo le diete ma ho trovato un prodotto dietetico per il controllo del peso così facile che mi ha convinta. Tel. 0171-697921. Ogni giovedì ore 16,30 presso la lavanderia Donatella 2 di via Dronero, 5 si terrà una riunione durante la quale verranno presentati i prodotti della Linea Herbalife.

Ingresso gratuito.
Persona esperta offresi assistenza ad ammalati per pasti in Cuneo e provincia. Tel. 260947 ore pasti.
Vendo 2 poltrone in pelle complete di fodere a L. 300.000. Tel. 492781 ore pasti.
Vendo Vespa PK 50 XL nuovissima km. 2400 super accessoriata con porta pacchi parabrezza gomma di scorta. Tel. 0171-491720 ore serali.
Vendo Sci da discesa Fischer Vacuum SM cm 205 (attacchi Tyrolia 490 RD); Völk explosive RS cm 195 (con attacchi Tyrolia 390 RD) vendo scarponi da sci Koflach snow society n. 37/38. Tel. 0171-491002 chiedere di Davide.
Vendesi Benelli Javno 125 c.c. da strada, buono stato ad un prezzo da non perdere. Tel. 0171-631678.
Ragazza 24enne, cerca lavoro come baby-sitter con molta esperienza, impresa pulizia o aiutante in cucina nelle mense o ecc. Tel. 492858 ore pasti.
Causa trasloco vendesi 1 poltrona Relax nuova (3 mesi), 1 poltrona camera letto nuova (3 mesi), 1 frigo con congelatore (10 mesi). Tel. 0171-344332.
Ragazzo 17enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 0171-695613.
Cerco lavoro come autista, fattorino, magazziniere o anche altro lavoro purché serio. Sono pratico nel lavorare la frutta. Sono munito di patente C. Libero subito. Scrivere

Vendesi cavalla argentina adatta per passeggiate bambini e principianti. Tel. 0171/95456.
Vendo n. 2 paia di sci da discesa H m. 1,40 - H m. 1,50. Tel. ore pasti 0171/269022.
Vendo scarponi da sci marca Lange per bambino 8/10 anni ms. 5. Tel. ore pasti 0171/269022.
Vendesi Roccavione mini alloggio arredato con cantina e garage. Tel. 694603 Ag. ML.
Ortaggi biologici garantiti AIAB vendita diretta in azienda e a domicilio. Sandro e Giulia Doglione, cascina Zucaglia, via delle Bealere, 10 S. Pietro del Gallo, Cuneo. Tel. 0171/689268.

fermo posta Centrale Cuneo numero patente: 2334699K
Cerco tino ovale 50/70 Mg. più macchina da scrivere Olivetti linea 88/98 oppure altra marca, purché funzionante più cucina a gas 4 fuochi più forno elettrico. Scrivere fermo posta Centrale Cuneo numero patente: 2334699K.
Comprio vendo scambio fumetti di ogni epoca dagli anni 30 in poi: Topolino giornale e libretto, Tex, Diabolik, Dylan Dog, Martin Mystère, Piccolo Sceriffo, Collana Rodeo, Araldo, Piccolo Ranger, Zagor, Alan Ford, fumetti formato striscia ecc. Ritiro blocchi. Tel. 0172-426571 ore ufficio oppure 0172-691695 ore serali.

TRIBUNALE DI CUNEO
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON INCANTO
 Si rende noto che il giorno 6.12.1994 alle ore 12,30 davanti il G.E. Dr. V. Lanza, saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà di: CARLETTO ANDREA nato a Vernante il 19.5.1948 ivi residente Vicolo Teologo Carletto. In Comune di VERNANTE - LOTTO UNICO Alloggio sito nel Condominio S. Carlo, via Teologo Carletto, ubicato al piano Terreno Rialzato e distinto con la sigla A/4, composto da cucina, camera e servizi, con annessa cantina di pertinenza al piano seminterrato, indicata con la sigla C/13, il tutto censito al N.C.E.U. e distinto in mappa al: F. 14 no. 521 sub 7 - Vicolo Teologo Carletto, p. T-S - Cat. A/2 cl. 3 a vani 2,5.
 Coerente alloggio: Vano scala, magazzino n. 1, alloggio A/3 ed area condominiale.
 Coerente cantina: vano scala, cantina C/4 e C/12 e corridoio comune. Quota millesimale: 46,09/1000.

CONDIZIONI
 Il prezzo base di vendita è fissato in L. 42.000.000 per il Lotto Unico
 Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000 per il Lotto unico
 Presentazione delle domande entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione e spese assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Cuneo, intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Cuneo, pari a L. 8.400.000 per il Lotto Unico
 Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione, salvo aumento di sesto.
 Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario da lunedì a sabato: 10-12,30).
 Cuneo, li 26 ottobre 1994
 IL COLLAB. DI CANCELLERIA
 DR. ORNELLA GHIGO

Carrozzeria di Giorgio Bogi
 Via A. Volta, 23 - Cuneo
 Telefono (0171) 698338

G.L.

Il Soccorso Alpino all'opera lungo il Tanaro Da Alessandria ad Ormea nell'alluvione

Decine di volontari del Club Alpino Italiano
nelle zone colpite al lavoro con la pala e l'elicottero

L'organizzazione del Soccorso Alpino del Cai è scesa in campo per soccorrere le zone alluvionate del Piemonte meridionale.

Dalla scorsa settimana decine di volontari sono al lavoro per prestare i primi aiuti alle popolazioni o per operare sulle strutture danneggiate.

I primi ad essere coinvolti nell'intervento sono stati gli uomini della XVI zona, quella di Mondovì che ha appunto competenza sulla Valle Tanaro. Viste le dimensioni del disastro il Soccorso Alpino ha poi immediatamente dilatato il suo intervento anche più a valle giungendo fino ad Alessandria. Nella città duramente colpita dall'alluvione è intervenuta l'organizzazione che fa capo all'elisoccorso del 118 di base a Savigliano.

L'elicottero è rimasto in sede ma l'équipe del Soccorso ha operato con mezzi privati forniti dalla Regione Piemonte. Intorno ad Alessandria giacevano almeno 4000 carcasse di bovini che andavano recuperate al più presto. Con i campi allagati l'unico mezzo per intervenire era costituito dall'elicottero.

«La maggior parte delle bestie morte», spiega il volontario Fabrizio Barbero «giaceva sulle massicciate delle ferrovie intorno ad Alessandria ma c'erano carcasse anche sugli alberi e nei posti più impensati».

In alcuni casi si è tentato anche di portare in salvo quei pochi capi di bestiame sopravvissuti che si aggiravano come impazziti nella landa alluvionata.

Durante la scorsa settimana sono stati attuati i primi interventi a Ceva e lungo il corso del fiume Tanaro. I volontari monregalesi del soccorso Alpino sono stati rinforzati da quelli della zona di Cuneo e Saluzzo. A Ceva, ad esempio, una ventina di volontari provenienti dal Saluzzese hanno libe-



rato una casa di abitazione semisommersa da una frana ed hanno compiuto, con il loro furgone, trasporti di materiali nelle Langhe. Nel fine settimana scorso si è intensificato l'afflusso dei volontari del Soccorso Alpino verso le zone colpite.

Da Cuneo sono partiti settanta uomini della XV zona «Alpi Marittime» che si sono messi a disposizione del sindaco di Ormea. Nel comune dell'alta Valle Tanaro, i volontari cuneesi sono intervenuti sui ponti, da Ponte di Nava al territorio di Garessio. «Il nostro intervento era mirato a liberare i ponti sopravvissuti alla piena dagli accumuli di alberi portati dall'acqua», ci spiega Mario Molineris, responsabile della XV zona.

«Si trattava di segare e recuperare il legname che si ammassava contro i ponti. Per questi erano necessarie spesso manovre che fanno parte del nostro bagaglio di esperienze come calate dall'alto e simili, una specie di intervento di disaggio, co-

me si dice in termini tecnici».

In zona erano presenti altri volontari del Soccorso Alpino provenienti da Brescia, Biella e Vercelli nonché attrezzatissime squadre della Protezione civile di La Spezia e San Remo. Ci sono stati anche interventi su un acquedotto e su una strada podereale.

Più a valle, nella zona di Garessio, operavano i volontari della XIV zona «Monviso» provenienti dal Saluzzese.

«Abbiamo più che altro lavorato per ripulire il greto del Tanaro dagli alberi», ci spiega Mario Abba, delegato della zona «Monviso» «e di lavoro ce n'è stato veramente molto. Nella zona ci sarebbero anche altri interventi da fare come quello per la cartiera di Bagnasco».

Le varie squadre della XVI zona del Soccorso Alpino, cioè quelle delle stazioni di Mondovì, Garessio e della Valle Pesio nel fine settimana sono state dislocate lungo il corso del Tanaro ed hanno operato interventi vari. A Priola i volontari hanno spalato fango mentre a

Farigliano sono stati impegnati nella ricerca delle due persone disperse in zona. L'opera si è rivelata piuttosto improba a causa dell'enorme ammasso di rami, tronchi e della quantità di melma che ricopre ancora l'alveo del fiume.

In settimana proseguirà per l'équipe del 118 il lavoro nella zona di Alessandria e per altre squadre di volontari a terra ulteriori interventi in provincia di Cuneo, specialmente nel Monregalese.

Franco Dardanello

Un progetto per l'escursionismo

Sentieri del Viso

Undici itinerari ad anello rimessi a nuovo

Dal 1990 le comunità montane della Valle Stura alla Valle Chisone con le contigue valli del versante francese, con le amministrazioni provinciali e le Camere di Commercio di Cuneo e Torino lavorano di comune accordo per promuovere, attraverso l'associazione «I Paesi del Monviso», lo sviluppo economico dell'area delle Alpi Cozie centrali e meridionali. Tra le iniziative più interessanti promosse dall'associazione vi è un progetto presentato alla Cee nell'ambito del programma comunitario «Interreg» e denominato «Sentieri transfrontalieri».

Il progetto prevede la risistemazione di itinerari escursionistici tra il Colle della Maddalena e l'alta Valle Chisone.

È diviso in due parti: fino al Colle Longet, sullo spartiacque Ubaye-Varaita e da lì alla Punta Ramiere.

Il primo progetto è già avviato, il secondo sta muovendo i primi passi.

Parleremo quindi di questa prima iniziativa di lavoro che interessa le vallate italiane della Stura, del Maira e del Varaita.

L'obiettivo è quello di rilanciare l'escursionismo con l'offerta di veri e propri circuiti ad anello sui due versanti delle Alpi creando i presupposti per il rilancio dell'economia locale attraverso un potenziamento del settore turistico ed alberghiero.

Il lavoro da compiere non è certo differente: si tratta di risistemare

molti sentieri, realizzare una segnaletica omogenea ed una guida degli itinerari.

Il concetto base è comunque quello di identificare e attrezzare in modo adeguato itinerari escursionistici ad anello che richiedano da uno al massimo di sei giorni di marcia. È risultata questa infatti, la proposta vincente per attirare escursionisti anche da altre zone; si pensi al giro del Monviso e al tour dello Chambeyron.

Nell'estate scorsa sono iniziati i lavori di risistemazione «leggera» dei sentieri interessati con interventi di spietramento, eliminazione di eventuali ostacoli, chiusura di scorciatoie secondarie, realizzazione di gradini in pietra.

Nell'autunno è prevista la realizzazione dei lavori riguardanti la segnaletica dei sentieri.

I pali sostenitori e gli indicatori di luogo saranno prodotti secondo la tipologia prevista nel 1990 dall'Amministrazione Provinciale nel progetto di segnaletica unificata.

Entro il maggio del '95 dovrebbe essere realizzata una guida agli undici itinerari ad anello.

Entro lo stesso periodo saranno anche prodotte le bacheche e i pannelli informativi.

Sempre nella primavera del '95 verranno ultimati i lavori di risistemazione dei sentieri e verrà completata l'installazione della segnaletica. F. D.

Temps d'uvern

Venerdì 18 novembre 1994 alle ore 18 presso l'osteria «La Chiocciola» in via Fossano a Cuneo, la Comunità Montana Valle Maira presenterà la manifestazione «Temps d'uvern» (Tempo d'inverno), che si terrà ad Acceglio nei giorni 8 - 9 - 10 - 11 dicembre prossimi. Con la Comunità Montana collaborano il Comune di Acceglio, il consorzio «Maira Progresso» ed il comune di Grugliasco. L'iniziativa promossa per lanciare lo sci di fondo in valle prevede anche esposizioni, film, presentazione di libri, spettacoli e fiaccolate.

A Torino Video Montagna

Puntuale con l'arrivo dell'autunno il Museo Nazionale della Montagna di Torino presenta nella sua sede al Monte dei Cappuccini la rassegna di proiezioni di montagna e avventura «Videomontagna» giunta alla sua nona edizione.

Inaugura il ciclo, che si concluderà a luglio '95, il film «Avventura senza frontiere - la vita di Heinrich Harrer».

Sarà proiettato a ciclo continuo fino al prossimo 27 novembre. Per informazioni sulla programmazione è possibile telefonare alla segreteria del Museo, tel. 011-6604104.

Cena Sociale con «J'amis dij brich»

«J'amis dij brich» della sottosezione Cai di Borgo San Dalmazzo ricordano a tutti i soci e ai simpatizzanti che si ritroveranno per l'annuale cena sociale sabato 19 novembre '94 alle ore 20 presso il ristorante «Roma» di Borgo San Dalmazzo. La serata sarà animata dal socio Valter Inaudi con divertimenti a sorpresa.

Le iscrizioni si ricevono in sede, via Mons. Riberi n. 12 al venerdì sera dopo le ore 21 o rivolgendosi ai responsabili della sottosezione.

Alfarreda

ELEMENTI
DI TENDENZA

È la vetrina ideale,
anche per la ricerca
del pezzo singolo d'arredo.
È la proposta
dell'estetica e del gusto
legati alle tendenze del design.

C.SO GIOLITI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/692500

MENS SANA IN CORPORE SANO

C'era un tempo in cui l'esercizio fisico faceva parte della routine giornaliera di quasi tutti gli esseri umani.

"Lavorare" significava una grande fatica di ordine fisico.

Sopravvivere significava cacciare o coltivare la terra, e quindi correre, piegarsi, salire, torcersi, trascinare per ottenere ciò che occorreva.

Tutto ciò accadeva prima dell'era tecnologica, chiaramente; prima che il lavoro d'ufficio piazzasse gli uomini dietro le scrivanie; prima che l'automobile soppiantasse i piedi con le quattro ruote e prima che la televisione adescasse gli uomini fuori dai campi da gioco in comode poltrone a guardar giocare gli altri.

Anche se l'era tecnologica ha significativamente migliorato la salute del genere umano, ha, nel contempo, osta-

colato gravemente lo sviluppo del corpo.

C'è voluto un bel po' prima che ci rendessimo conto degli effetti negativi che la vita sedentaria produce, ma oggi come oggi i risultati sono più che evidenti.

Negli Stati Uniti più di un milione di persone (per la maggioranza uomini) muoiono di malattie cardiovascolari (attacchi di cuore ed infarti) ogni anno, ed i fattori di rischio di queste cardiopatie sono in definitiva riconducibili alla mancanza di esercizio fisico, ad una dieta sbagliata, al peso, al fumo, e alla pressione alta.

Oltre alla salute ed alla longevità, siamo ormai coscienti degli altri benefici dell'esercizio fisico:

• **Resistenza:** Un uomo in forma può svolgere gli stessi compiti di uno non in forma - ma in un tempo

più breve e con minore sforzo.

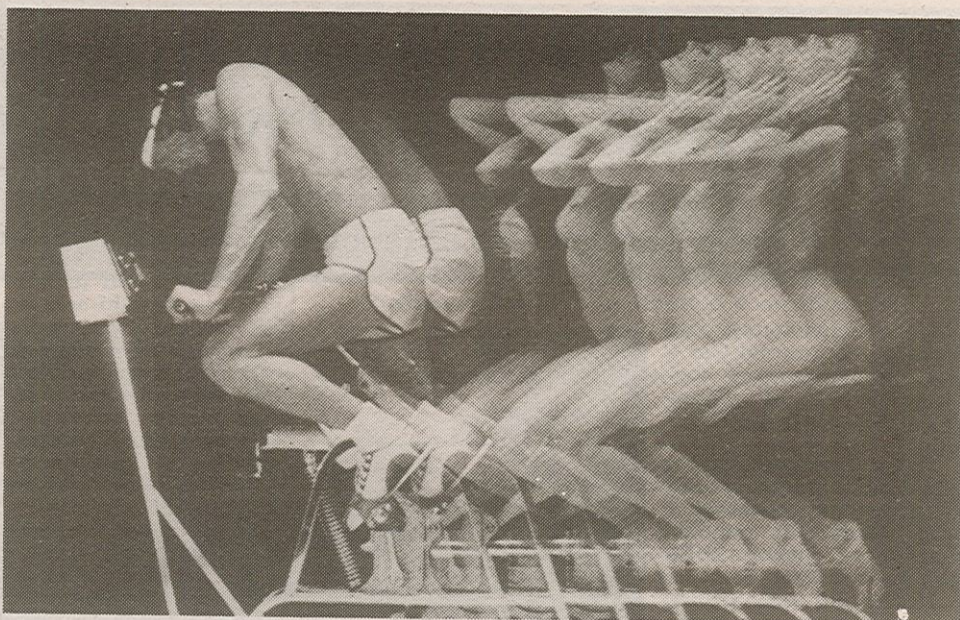
In poche parole, stare in forma significa che sarete in grado di svolgere meglio il vostro lavoro come qualsiasi altra occupazione della giornata.

• **Rilassamento:** L'esercizio fornisce una soluzione eccellente al problema dello stress indotto dal lavoro e dalla tensione nervosa.

Principalmente l'esercizio fisico vi aiuterà a dormire meglio.

• **Circolazione:** Esercitare i muscoli aumenterà la vostra circolazione sanguigna che a sua volta trasporterà più ossigeno alle cellule del corpo, e appena ciò avverrà comincerete a sentirvi meglio fisicamente e mentalmente.

• **Aspetto fisico:** Esercitare i muscoli darà al vostro aspetto tono e forza; più semplicemente diremo che esercitandovi il vostro aspetto migliorerà.



Nuove proposte di Danzicherie

Danzicherie, il circolo ricreativo - culturale Uisp che ha sede a Cuneo, in via Chiusa Pesio 2 - Tel. 0171-699900 (697986) lancia alcune nuove proposte per l'anno sociale 1994-95.

Si tratta innanzitutto di un **Corso di difesa personale** riguardante le tecniche di difesa pratica per tutti. Si articola su cicli di 10 incontri che si terranno il mercoledì dalle 20.30 alle 22. E poi **Giocando con le arti marziali** riservato a bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni che desiderino imparare a vivere la disciplina in modo non violento. Si terrà il sabato dalle 15 alle 16. Entrambe le attività saranno condotte da Roberto Rivotti, cintura nera di Kickboxing assistito da Corrado Barbero. Sarà possibile presso la "dinamica Danzicherie" imparare l'arte del massaggio sia con i corsi di massaggio

Shiatsu (con fue formule: incontri unisettimanali (giovedì ore 16-18) oppure Seminario intensivo in

week-end) che con corsi di **Massaggio californiano** articolati su incontri intensivi una domenica al mese.

Più forti con i pesi

Se la forza ed il volume muscolari sono le vostre mete più importanti, un programma di allenamento con i pesi può essere la migliore attività complementare al programma di allenamento di base. I muscoli crescono più forti quando vengono sottoposti ad un carico o ad una resistenza maggiori, e aumentando progressivamente il carico cresce di concerto la forza. L'allenamento con i pesi presenta anche degli altri vantaggi. Con determinati pesi e movimenti, si possono far lavorare selettivamente specifici muscoli.

Se per esempio siete interessati a sviluppare la forza degli avambracci e dei polsi per il vostro gioco del tennis, questi gruppi muscolari possono essere rafforzati eseguendo diverse serie di torsioni dei polsi. Il campo di resistenza è un altro fattore. Bilancieri e manubri possono essere adattati per fornire una resistenza minima per ciascuna mano o gamba, e a differenza di altri tipi di esercizi senza attrezzi, i pesi possono essere adattati fino a raggiungere un livello assai più alto del peso stesso del vostro corpo.

DANZANONSOLO DANZA



Danza Jazz ragazzi e adulti; danza Afro; danza contemporanea; danza classica; balli da sala e latino-americani; tecniche dolci: stretching alla sbarra, yoga; ginnastica corpo libero - aerobica, tone up; laboratorio teatrale; reiki; massaggio metamorfico; meditazione; ytha movement training; shiatsu; massaggio californiano.

NOVITÀ! Iki: corso di portamento e di stile (laboratorio rivolto a chi sente l'esigenza di un cambiamento o di una crescita della propria immagine. Frequenza bisettimanale. Argomenti: portamento - trucco - acconciatura - analisi stilistica - dizione - posa fotografica - danza - dietologia).

21 NOVEMBRE '94

LEZIONE DI FUNKY RAP
tenuta da Laura Cristina
seguirà a gennaio Stage intensivo

25 NOVEMBRE '94

GIOCHI DI CONTATTO E DIMOSTRAZIONE
DI MASSAGGIO CALIFORNIANO
condotti da Luciano Jolly

20-21-22 GENNAIO '95
STAGE DANZA E PERCUSSIONI
con Katina Genero e Bruno Rose Genero

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì 17 - 21

CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE U.I.S.P.
12100 CUNEO - VIA CHIUSA PESIO 2 - TEL. 0171-699900 (697986)

**SPORTING
CLUB**

La palestra
più fresca,
più simpatica
e più...
CONVENIENTE
della città

ti propone le sue attività

- * B.B. maschile e femminile
- * Ginnastica aerobica
- * Programmi di tonificazione (maschile e femminile)
- * Potenzamento muscolare Aumento di peso
- * Programmi per dimagrimento
- * Stretching
- * Preparazione alla pratica sportiva
- * Presciistica con uso di skima-ster
- * Possibilità di lezioni personali di Snow-Board (unica palestra con tavola da Snow-Board montata su Skima-ster!)
- * Corsi di sci a Limone Piemonte (dopo le vacanze natalizie)

**INTERVALLO
DI PRANZO**

**Nuovo corso
di aerobica in sede**

a CUNEO, in via Statuto 3 (ang. corso Nizza) Tel. 0171/690797
2° piano (sopra il Centro Attività Motoria)

"Fitness" ma con cura

Il movimento è vita e avere un bel corpo è naturale premessa di salute globale. Niente di nuovo: il criterio *mens sana in corpore sano* è da sempre chiarissimo, almeno sul piano teorico.

Ma, nella pratica di oggi, è semplice e divertente: musica più esercizio, anche senza attrezzi. Nulla da spartire con il *body building* e con i corpi muscolosi.

E al momento è possibile ammirarne i frutti attraverso dei veri prototipi della forma, coloro cioè che hanno scelto il *fitness* come attività agonistica.

Come quelli che hanno partecipato alla recente seconda edizione del premio Miss Fitness Europa '94.

Sì, perché un'attività fisica non vale l'altra, ognuna ha precise peculiarità: il *fitness* ha la prerogativa di modellare la forma e di equilibrare il rapporto tra agilità, forza, armonia. E inoltre ha il vantaggio di adattarsi a ogni persona e a ogni età.

Tutto per vincere la gara della vita prolungando non solo la durata dell'età media, ma anche l'efficienza fisica, aggiornata con il passare degli anni e di pari passo con la prevenzione della salute.

Secondo gli esperti il *fitness* è lo sport per tutti e per il futuro. Bisogna anche considerare che nel 2000 la vita media potrebbe idealmente estendersi fino a 115 anni.

«Ma perché faccia bene, chi lo insegna deve essere molto ben prepa-

rato e deve continuare ad aggiornarsi sulla materia», consigliano i medici.

L'obiettivo è dunque quello di dare sempre più contenuto scientifico al *fitness*. Perché è uno sport che prepotentemente si fa avanti attraverso l'apertura di molte nuove palestre a fronte di un sempre più vivo interesse ai problemi della forma fisica.

Ci sono anche numerosi progetti di studio e l'istituzione in Italia di corsi Master a livello universitario per Istruttori dell'esercizio preventivo e rieducativo, affinché quelli che gestiscono le palestre sappiano affrontare sempre meglio le problematiche della popolazione adulta in materia di allenamento per la salute.

Qual è l'immagine ideale del corpo allenato? Miss Fitness Europa '94 è Saryn Muldrow, una danese ventiquattrenne di colore.

Esile, affusolata, con muscoli tonici simbolo di forza e di nuova femminilità, con forma a violino accentuata sul profilo vita-glutei.

Tra le prime sei finaliste anche l'italiana ventiduenne Monia Sanzogni. Minuta e soda, si era già aggiudicata lo scorso luglio il titolo di Miss Fitness Italia '94, dopo dieci anni di ginnastica artistica, un anno di *fitness* e un solo grande desiderio, quello di poter praticare o gareggiare sempre più. Non per diventare supermuscolosa ma per dare armonia ad un corpo in forma.

Forse il miglior esercizio in assoluto per acquisire resistenza è correre o fare dello jogging. Oltre



Corsa e jogging per tutti

ad esercitare tutti i muscoli del corpo, la corsa rafforza il sistema cardiovascolare (cuore, polmoni e vasi sanguigni). Inoltre, la corsa non richiede particolari capacità o costosi equipaggiamenti. La corsa oltretutto brucia le calorie - circa 100 per ogni miglio di corsa - il che vi aiuterà a mantenere il peso forma.

Prima di cominciare, dovete acquistare alcuni articoli basilari (ma sono pochissimi!). Un buon paio di scarpe da corsa è ovviamente essenziale; quelle dozzinali in vendita ovunque non sono adeguate. Anche se costano molto meno, molti di coloro che corrono sono convinti che quelle comuni non sono altrettanto comode, ma soprattutto che contribuiscono alla sopravvenienza di vesci-

che come della periostite (infiammazione della membrana che protegge lo stinco). Dovrete anche indossare un paio di calzoncini pesanti di cotone o di lana da atletica per ridurre la frizione scarpa-piede. I calzoncini giusti diminuiranno la possibilità del verificarsi di vesciche ed infiammazioni della pelle, i due prevalenti incidenti della corsa.

• Riscaldatevi sempre prima di correre o di fare dello jogging con esercizi che distendono i muscoli che sono spesso irrigiditi o affetti da crampi nelle primissime settimane di ogni programma di corsa, oltre a prevenire incidenti indesiderati.

• Scegliete un terreno confortevole e sicuro, come un percorso interno o all'aperto, un parco, o

una strada piana che non sia trafficata da autovetture.

• Partite lentamente. Adottate qualsiasi stile di corsa vi venga spontaneo. Sebbene non esistano delle esatte tecniche generali di corsa, il vostro stile dovrà comprendere: una posizione eretta, le braccia lievemente curve e libere di oscillare attorno al corpo, il "rullaggio tallone-dita" del piede, e una respirazione normale.

• Fermatevi quando siete eccessivamente stanchi. Spesso gli uomini smettono di correre perché tentano di fare troppo e subito. Riprendete la corsa quando avrete recuperato.

• Correte in maniera produttiva. Oltre all'eccessivo sforzo nella partenza, un altro nemico dei podisti è la noia. Correr su strade panoramiche, nei parchi, o con degli amici potrà aiutarvi a rendere la corsa un'esperienza più interessante.



CENTRO ATTIVITÀ MOTORIA

Via Statuto, 3
Tel. 0171-634426
CUNEO

GINNASTICA INDIVIDUALIZZATA

Ginnastica correttiva

Ginnastica pre-parto

Rieducazione muscolare-articolare

Recupero cardio-circolatorio

Ginnastica antalgica

Ginnastica propriocettiva

Ginnastica per la 3ª età

Ginnastica psicomotoria

Ginnastica di stretching

Preparazione e allenamento per attività sportive

Si eseguono test muscolari e di valutazione funzionale con apparecchi elettronici (come il Biorobot del Prof. C. Bosco)

Nel Centro operano esclusivamente Chinesiologi
Chinesiologo responsabile Prof. Giorgio Berloff
Presidente Unione Nazionale Chinesiologi

Orario

tutti i giorni dalle ore 9-12 / 14,30-21,30 escluso il sabato

Consumo di calorie nelle attività fisiche

Attività	Calorie consumate appross. in un'ora	Attività	Calorie consumate appross. in un'ora
Bicicletta	210	Pattini a rotelle	350
Camminare	210	Ping Pong	360
Golf	250	Spaccare o segare la legna	400
Taglio dell'erba (non a motore)	250	Tennis	420
Remare	300	Arrampicarsi	490
Nuotare	300	Sciare	600
Camminare	300	Squash, raquetball	600
Andare a cavallo	350	palla a mano	660
Palla a volo	350	Bicicletta	660
		Corsa	900

Lo Yoga da 4000 anni

Sia gli uomini che le donne praticano lo yoga da più di 4.000 anni.

Oltre la proprietà di tenersi in forma, molti attribuiscono alla disciplina la possibilità di prevenire e curare i malanni di ogni tipo, come: il dolor di schiena, i crampi alle gambe, la scarsa circolazione sanguigna, l'artrite, il mal di testa e la tensione.

In poche parole, lo yoga consiste di tecniche dell'allungamento (stretching) e della respirazione da effettuarsi assai lentamente - in contrapposizione alla ginnastica ritmica e ad

altri tipi di esercizi che richiedono molti movimenti ripetitivi e veloci.

Nello yoga la «posizione» di forza finale è mantenuta per un lungo lasso di tempo (dai 10 secondi ad oltre un minuto), ma viene ripetuta soltanto poche volte.

Potrete avere delle difficoltà con alcuni degli esercizi yoga.

Non sforzatevi di raggiungere la posizione finale, arrivate fin dove potete, esercitando pazienza e concentrazione nel mantenere la posizione.

Alluvione: il presidente degli artigiani invita a far tesoro degli errori

«Con una legge si obblighi a dare le informazioni»

«Dovrebbe essere previsto per legge l'obbligo di informare, secondo precise scadenze e con esatte metodologie, il procedere degli eventi naturali di modo che, a conoscenza di quanto sta per avvenire, coloro sui quali si sta per abbattere l'alluvione, o altro, siano posti in condizione di sapere in anticipo i rischi che corrono e provvedere in merito».

Così si esprime, sulla base dei disastri successi sabato 5 e domenica 6 nel monregalese e nell'albese, Mario Giuliano, presidente della Associazione Artigiani della provincia di Cuneo.

E prosegue: «Si sono perse vite umane, dissolti capitali, proprietà, aziende, depositi, macchinari. E parte di questo, poteva essere salvato se soltanto si fossero utilizzati accorgimenti di modesta portata e se qualcuno avesse ricevuto incarichi di controllo. Bisogna che gli esperti stabiliscano delle regole e che sia individuato chi deve porle in atto. Ritengo che soltanto una legge dello Stato possa mettere or-

dine in questo settore e sono pronto ad attivarmi perché giunga in porto».

Giuliano prende le mosse dalla constatazione che se autorità ed abitanti di Alba, Asti ed Alessandria, tanto per citare i centri più importanti, avessero saputo subito quel che stava succedendo ad Ormea, e poi successivamente, si sarebbero salvate molte vite e si avrebbero avute a disposizione alcune o molte ore di tempo per sgombrare i locali

Castagnata di solidarietà

Il Rione San Dalmazzo organizza domenica 20 novembre l'ottava edizione della Grande Castagnata di Solidarietà dedicata, quest'anno, al Centro Socio terapeutico di Borgo San Dalmazzo frequentato da ragazzi disabili con difficoltà psichiche medio-gravi. Alle 14, in piazza Martiri distribuzione di caldaroste e giochi vari.

bassi e mettere in salvo un non indifferente numero di oggetti e di materiali. Ma come mettere in funzione il sistema? E come agire il sabato e la domenica quando gli uffici pubblici sono chiusi ed i fax si perdono nel nulla? In entrambi i casi dovrebbe essere la polizia municipale l'interlocutore privilegiato o altro personale dei comuni o statale che dia garanzia di continuità. Al primo emergere del pericolo la Telecom dovrebbe allertare gli utenti e le radio e le televisioni, interrotti i programmi, dare notizie sulla calamità incombente e sulla sua possibile evoluzione con una precisa frequenza. Toccherà sempre al prefetto il coordinamento delle operazioni.

Giuliano conclude: «Sarà compito mio e della Associazione che presiede fare in modo che i parlamentari trasformino queste proposte in un disegno di legge perché si realizzi sul territorio nazionale un sistema di informazione capace di seguire in ogni istante il procedere del disastro».

Dopo il disastro, lo sviluppo e il distacco Provincia d'Alba: è più vicina

Quale futuro, dopo l'emergenza?

Un futuro da Belice, un futuro da Irpinia, un futuro da Friuli?

Gli Albesi già prima erano una spanna avanti ai cuneesi. Più dinamici, più aperti, con una economia in espansione, si confrontavano con un capoluogo sonnacchioso, prudente, preoccupato più di conservare il suo che di andare avanti.

Ora la disgrazia. Frasi fatte: «Alba è in ginocchio», ma «si tira su le maniche».

Non è in ginocchio Alba. Sono state colpite crudelmente molte delle sue strutture produttive. Ma non è stata scalfita la più preziosa: lo spirito di intrapresa, la capacità, la volontà, la rete di rapporti, i collegamenti con mercati lontani ma pronti a farsi conquistare.

Tutto questo c'è ancora, intatto, anzi, potenziato dalle frustate che occasioni come queste

possono rappresentare. Gli impianti distrutti? Non c'è bisogno di grandi profeti per prevedere che verranno presto ripristinati, con le più recenti delle tecnologie. In poco tempo l'economia albese ritornerà ad essere aggressiva come prima, e in più avrà alle spalle un apparato produttivo completamente rinnovato.

Il male diventerà bene, se gli albesi - non abbiamo motivo per dubitare - sapranno resistere alla tentazione dell'assistenzialismo, dell'attaccarsi al fiume di miliardi che inevitabilmente seguirà. Ci sono i presupposti: «Non vogliamo l'elemosina» non è soltanto grande dignità, è anche voglia di generale ricchezza, non di consumarla.

A quel punto, mettiamo fra dieci anni, con quali ragioni Cuneo impedirà ad Alba di sanzionare la realtà, e di fare la sua provincia?

Artigiani solidali

Il drammatico momento che sta vivendo l'artigianato delle zone disastrose dall'alluvione del 4, 5 e 6 novembre, ha immediatamente trovato riscontro nella sensibilità degli artigiani della provincia, del Piemonte e di tutta l'Italia.

Da molte parti è quindi venuta la richiesta di una «campagna di solidarietà» che l'Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo, ha immediatamente attivato in collaborazione con la Federazione Regionale dell'Artigianato Piemontese, invitando tutti coloro che vogliono partecipare economicamente a tale «campagna» a sottoscrivere usufruendo del seguente conto corrente postale n. 26908103 intestato a: Federazione Regionale Artigianato Piemontese - Confartigianato - Pro Alluvionati - Corso Marconi, 34 - 12125 Torino.



“E' Amicizia Club”

Sognavate l'amicizia, cercavate l'amicizia, ora per voi sarà una compagna inseparabile.

Via Statuto 11 - CUNEO - Tel. 0171-696651 / 2

“La solitudine è il vostro passato”



“L'incontro è il vostro presente”



“L'amicizia è il vostro futuro”



FINALITA':

- 1° = Creare il più grande gruppo europeo di veri amici.
- 2° = Consentire ad ogni iscritto di dialogare e ritrovarsi, tramite l'associazione locale, con gli amici sparsi in Italia ed in Europa.
- 3° = Realizzare su scala generale le iniziative più interessanti segnalateci dai singoli Clubs.
- 4° = Ottenere costantemente, grazie alla qualità ed al consistente numero di associati, notevoli vantaggi sia materiali che sociali.
- 5° = Rilascio della tessera "oro-socio fondatore" ai primi 1000 iscritti.
- 6° = Organizzazione del favoloso programma delle iniziative del Club.

RISULTATO:

Vivere insieme nuove amicizie per conoscersi e divertirsi.

□ Dalla prima

Beppe testone, perché...

vole pensare che ci sarebbe stata anche la possibilità di pesare sulle decisioni di finanziamento.

Scusate la divagazione, ma vale la pena di ricordare come si ragionava allora. Era pacifico affidare le progettazioni scegliendo le imprese in base alla loro capacità di ammanicamento con gli enti che avrebbero dovuto erogare i finanziamenti.

I Fondi Investimenti e Occupazione, per esempio, vengono erogati solo dietro presentazione di un progetto. Ma su cento progetti presentati ne vengono ammessi in media una decina. Gli altri? Come dicevamo, ciccia... Menardi e Musso, ottenuto l'incarico, presentarono il loro progetto in tempi rapidissimi: in meno di cinque mesi conclusero il lavoro.

Era il marzo dell'85. A maggio Menardi divenne consigliere, e subito occupò in Giunta un posto importante, quello di assessore ai lavori pubblici.

Passano pochi anni, e avviene l'imprevedibile. Cambia la legislazione, si aprono nuove possibilità di finanziamento da parte dello Stato e della Regione: per ottenerli, nasce il Miac, società mista pubblica e privata. Il Comune è costretto ad abbandonare i suoi progetti, e i suoi progettisti.

Menardi e Musso vedono sfumare un previsto introito di mezzo miliardo.

Menardi è in una posizione delicata, in quanto amministratore dell'Ente che ritiene suo debitore.

Secondo lui non c'è dubbio: il suo lavoro di professionista, clausola o non clausola, va pagato.

E' intimamente convinto del suo buon diritto, ed è deciso a usare tutti i mezzi per ottenere soddisfazione.

In questo frangente non si comporta secondo l'attuale cliché, che ci dipinge un sindaco abituato ad affrontare i problemi a testa bassa, anche a costo dell'impopolarità.

No; in questa occasione emerge un Menardi diverso, che sostituisce l'impeto del toro con l'astuta cautela del serpente. Menardi ingegne-

re vuole esigere il pagamento del suo credito da Menardi sindaco. Ma non può, per legge: nel momento in cui si instaura una lite con il Comune, di cui un consigliere comunale sia "parte", quest'ultimo risulta incompatibile con la carica.

Rinunciare al credito, o rinunciare alla carica?

Qualche dottor sottile deve aver suggerito al nostro l'originale soluzione per salvare capra e cavoli.

Nella primavera di quest'anno il Comune di Cuneo viene informato con raccomandata che la studio Menardi Musso ha ceduto il suo credito alla Montepaschi Factoring.

Una cessione inconsueta. La società si sostituisce ai vecchi creditori, ma si impegna a pagare loro l'intero importo, una volta incassato: se "cessione" c'è stata, come verrà pagata?

Martedì prossimo il Consiglio comunale si riunirà, per rispondere a queste domande: «C'è lite? e se c'è, Menardi è parte in causa, oltre che come sindaco, anche come ingegnere?» Dicendo sì, viene affermata l'incompatibilità.

Il cittadino può porre anche qualche altra domanda. Per esempio: Menardi ingegnere ha ragione a chiedere il pagamento di mezzo miliardo? No, ha detto chiaro e tondo una commissione autorevole, formata dai revisori dei conti del Comune, oltre che dai più alti dirigenti del Comune. Tutt'al più, benevolmente, in via transattiva, gli si può riconoscere il pagamento delle spese, ma di quelle documentate, e comunque entro il 10 per cento della parcella.

Un pronunciamento non equivoco: il Comune non è tenuto a pagare. La Giunta ha fatto proprio questo orientamento.

Come possa Menardi ritenere suo diritto restare sindaco di un comune a cui vuole a tutti i costi estirpare mezzo miliardo, proprio ci sfugge. Come si dice? Volere la botte piena e la moglie ubriaca...

«Questa alluvione inevitabilmente non potrà non imporre alle Amministrazioni locali di riconsiderare in modo radicale la progettazione di strade e ponti e soprattutto i criteri con cui vengono date dai Comuni le concessioni edilizie».

Questa riflessione pronunciata da un serio ed attento funzionario della nostra Amministrazione provinciale, di ritorno da uno dei tanti sopralluoghi nelle zone disastrose, c'è da sperare che diventi il fondamento, l'idea guida dei nostri futuri amministratori locali.

Sicuramente ha già messo sull'avviso tanti cittadini, come dimostrano le numerose telefonate che ci sono giunte in redazione in questi giorni per segnalare certi vistosi tentativi di violentare in modo scriteriato il territorio.

Ne vogliamo citare uno, scelto tra i tanti, anche perché forse è ancora possibile fermarlo o quantomeno drasticamente contenerlo.

A Demonte, al di là del torrente Kant che scende con impeto dal vallone dell'Arma, in una zona di recente espansione edilizia, lungo la strada comunale della Perosa, c'è un'ampia area di terreno a ridosso del torrente che, grazie ad una variante di un paio d'anni fa, è diventata in parte edificabile.

Sopra di essa un'impresa di Cuneo vi ha messo gli occhi e sta predisponendo le carte per

A Demonte in progettazione un insediamento abitativo a rischio di alluvione

Il Kant chiuso in canna



costruirvi una serie di villette a schiera, che andranno a collocarsi a meno di una decina di metri dal torrente.

Di questa intenzione sembra che ancora non esista traccia ufficiale in Comune, però l'impresa sta già ricercando clienti per vendere sulla carta le villette.

Ora, a parte il fatto che un simile insediamento verrebbe a gravare su un'area già urbanizzata in modo assai discutibile per via di strade d'accesso strette e disagiate, senza grandi pro-

spettive di aree a parcheggio, ci pare non possa assolutamente essere ignorato il fatto che il letto di un torrente di discesa portata si troverebbe incanalato a forza in sponde pericolosamente cementificate.

Non è difficile immaginare cosa potrebbe succedere se, per un'improvvisa e tutt'altro che improbabile piena, esso si gonfiasse oltre misura.

Forse quelle villette in progettazione potrebbero finire in Stura.

Forse reggerebbero, ma incanalerebbero come in una canna di fucile una grande massa d'acqua, che poco più a valle attraversa in pieno la parte bassa del paese, con

ponti e vecchie case collocate proprio sulla sponda.

Può la giovane Amministrazione comunale di Demonte far correre un così grave rischio ai tanti abitanti che popolano la parte più vecchia e rurale del paese?

Secondo molti, assolutamente no!

S. Croce Risonanza magnetica

Nei prossimi giorni entrerà in funzione presso la sezione di Risonanza magnetica dell'Ospedale S. Croce una nuovissima attrezzatura "Gyrosan NT5", la prima consegnata in Italia dalla Philips. Si tratta di uno strumento diagnostico di vitale importanza per Cuneo e l'intera provincia.

A Nucetto in Valle Tanaro "Gurei" cancellata

Il 5 Novembre, dalle presunte 17,30 alle 17,45, si verifica il dramma, un dramma che secondo l'abusata frase di questi giorni lascia "il paese in ginocchio".

Dire in "ginocchio" è ancora semplicistico, io direi demolito, raso e perché no "apocalittico".

Il panorama odierno, nulla ha a che fare con i miei ricordi, con i ricordi degli anziani e a memoria d'uomo non si ricorda il Tanaro in via Roma e nessuno poteva immaginare che l'acqua in tale via raggiungesse la quota di mt. 1,50, un livello enorme che stazionando una quindicina di minuti ha scardinato portoni, demolito muri, invaso case e lasciato quale "souvenir" una deleteria massa fangosa che ha reso irrecuperabile auto, mezzi, mobili, materassi, coperte, e qualsiasi apparecchiatura con motori elettrici.

La zona "Gurei" da questa ondata di piena è stata cancellata dalla mappa comunale, il Bocciodromo, maestoso prefabbricato di grandi dimensioni è stato raso al suolo, spianato, come spianati sono i 7 campi da bocce esterni, il campo di calcio con relativi spogliatoi, la zona danze con l'annesso fabbricato ed il giardino per bambini.

Dieci - quindici minuti sono stati sufficienti a cancellare i trentennali sforzi della seria ed onesta Amministrazione Comunale che operando con ferrea volontà ha saputo creare dal 60 ad og-

gi ciò che il Tanaro con semplicità ha cancellato. Il Tanaro ha cancellato; forse no, il Tanaro nel passato trasbordava e si limitava a lasciare fango, fango che non avrebbe provocato abbattimenti ma solo danni alle attrezzature, danni di esercizio facilmente sopportabili.

La massa d'urto abbattutasi a Nucetto, con opinione del tutto personale, ritengo si sia formata grazie a naturali dighe create nell'alveo del fiume con alberi estirpati alle sue stesse sponde, alberi che hanno fatto diga e provocato il crollo del ponte di Bagnasco riversando la consistente massa d'acqua su Nucetto che a sua volta, sradicando alberi dalle sponde li trasportava a valle penalizzando Ceva.

Una quantità di alberi che partendo a monte si è via via rafforzata sino a produrre al piano le conoscitissime conseguenze.

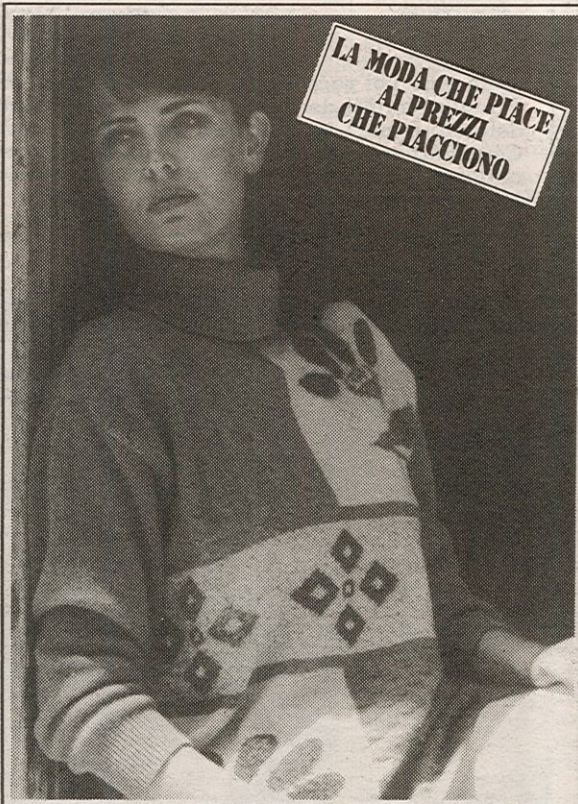
Miliardi è l'ordinaria parola che oggi si usa per quantificare i danni e miliardi è l'immediata valutazione dei danni di Nucetto, un paese che visto dalla strada principale, la statale del Colle di Nava, sembra integro, un paese che è stato per due giorni isolato, un paese trascurato dalla stampa e televisione grazie al suo pregio, in questo caso difetto di aggredire l'avversità senza piagnistei con la tenacia e l'orgoglio di chi vuole sopravvivere.

L. Garro

Personaggi
Abbigliamento



propone per il vostro
Inverno



Giacconi pura seta gommata	da L. 135.000
Giacconi pile	da L. 129.000
Giacche donna	da L. 89.900
Pantaloni donna	da L. 24.000
Gonne donna	da L. 24.000
Maglie donna	da L. 23.000
Fuseaux donna	da L. 10.000
Lupetto donna 80% lana	da L. 16.900
Cappotti uomo	da L. 179.000
Giacche uomo	da L. 99.900
Pantaloni uomo	da L. 49.900
Giacconi uomo	da L. 119.900
Maglie uomo	da L. 22.000
Camicie uomo	da L. 29.900

**VISITATE I NOSTRI PUNTI VENDITA,
TROVERETE MOLTISSIMI ARTICOLI
A PREZZI IMBATTIBILI**

Piazza Galimberti 12
Borgomercato - Via Cuneo 80/82
Corso Nizza 70 bis
Corso Piemonte 43

CUNEO
BORGO S. DALMAZZO
CUNEO
SALUZZO

Raccolti in poche ore oltre 19 milioni di lire
per le vittime dell'alluvione

Stracôni '94: un grande successo!

"Asics Run": vince l'africano Chisayo davanti a Milesi

Si è conclusa allo sprint la sesta edizione dell'"Asics Run" che si è corsa domenica 13 novembre a Cuneo nell'ambito della "Stracôni".

Ha vinto l'africano del Burundi Diomed Chisayo che ha preceduto sul filo di lana Davide Milesi della Forestale e il tanzanese Salum Ikaji.

Ottimo il tempo finale

di Chisayo che ha percorso i dieci chilometri della gara (svoltasi su circuito cittadino di 2,5 chilometri con la caratterizzante salita del lungo Gesso) in 29'10"6.

Al quarto posto si è classificato il vicecampione europeo dei 3.000 siepi Angelo Carosi della Forestale che ha fatto l'andatura del gruppetto di testa per gran parte

della gara.

Nella categoria femminile la vittoria è andata a Flavia Gaviglio dell'Ina che ha concluso in 35'05"6 davanti a Matilde Ravissa della Fiat Sud (36'37"8) e Anna Maria Garelli, anch'ella della Fiat Sud (36'58"5). All'ultimo momento, per ragioni di salute, ha dovuto rinunciare alla competizione la vicecampione europea di maratona Maria Curatolo, già vincitrice dell'"Asics Run" di due anni fa, che è stata comunque presente a Cuneo per salutare i suoi numerosissimi tifosi in città e portare un messaggio di solidarietà alle vittime dell'alluvione.

I partenti dell'"Asics Run" sono stati oltre duecento, mentre alla "Stracôni", vinta per numero di iscrizioni dal gruppo della Guardia di Finanza (1.099 iscritti), hanno partecipato più di 10 mila persone.

Prima del via il patron della manifestazione Sergio Costamagna ha fatto osservare un minuto di silenzio per commemorare i morti dell'alluvione.

Nei due stand allestiti

in collaborazione con "Specchio dei tempi" de "La Stampa" sono stati raccolti intorno ai 18 milioni da destinare in beneficenza alle famiglie alluvionate, mentre l'utile della manifestazione verrà devoluto come obiettivo di solidarietà all'Anffas, l'Associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali.

Corso Nizza invasa dalla folla per la Stracôni 94 (Foto "Ritratti" Boves)



Un'immagine della manifestazione

Biglietti vincenti lotteria Stracôni

1° premio biglietto n. 7617; 6° n. 12002;
2° n. 5073; 7° n. 828;
3° n. 1461; 8° n. 3655;
4° n. 3696; 9° n. 1319;
5° n. 12631; 10° n. 9042

Si sono poi raccolte in P.zza le sottoscrizioni Pro alluvionati da parte della rubrica Specchio dei tempi pari a £ 11.517.000 e da parte del Comitato organizzatore mediante la vendita di magliette pari a £ 8.032.000 per un totale di 19.549.000.

Asics Run, corsa internazionale
su strada di 10 km

Classifiche individuali

Pos	Num. pett.	Cognome e Nome	Società
Junior/Senior maschile			
1	12	Chisayo Diomed	Burundi
2	10	Milesi Davide	Forestale
3	17	Ikaji Salum	Tanzania
4	2	Carosi Angelo	Forestale
5	59	Adamo Fabrizio	FF.GG.
6	8	Durbano Walter	Paf. Verona
7	4	Di Lello Luigi	Carab. Bo
8	18	Cercaoui Abderrahim	Marocco
9	16	Sobolou Alexej	Russia
10	19	Zerdal Abdelilla	Marocco

Junior/Senior femminile			
1	203	Gaviglio Flavia	Ina Prim.
2	206	Ravissa Matilde	Fiat Sud
3	204	Garelli A. Maria	Fiat Sud
4	205	Meinelli Marika	U.G. Biella
5	224	Varrone Sabrina	Avis Bra
6	213	Venezia Graziella	Mondovi
7	225	Tamagnone Rossella	Villanova
8	211	Lopez Josephine	Mondovi
9	215	Mollero Carla	Tr. Ligure
10	221	Panuello Monica	Atl. Cuneo

Amatori M20 M30 M35			
1	338	Bertola Giancarlo	Ot. Stefano
2	343	Pedrini Giovanni	A.t.p. To
3	345	Borelli Franco	A.t.p. To
4	340	Ballotta Carlo	Gambole
5	342	Nasini Emiliano	A.t.p. To
6	341	Bonaudo Sandro	A.t.p. To
7	368	Scoffone P. Aldo	Gpa Mokafè
8	402	Prandi Mario	Mokafè
9	362	Galeasso Marco	Chierese
10	309	Rosso Giuseppe	P. Feletto

Classifica per società

1° Atp. Torino 188; 6° Forestale 96
2° FF.GG. 170; 7° Atl. Fossano 86
3° Accornero 145; 8° Marocco 84
4° Jumbo Sport 139; 9° Carabinier Bo. 82
5° Mokafè 121; 10° Gambole 82



Parte la mongolfiera

il podio Sport è **asics**

il podio Sport è **NIKE**

il podio Sport è **diadora**

il podio Sport è **adidas**

il podio Sport è **Australian**

il podio Sport è **STARTER**

il podio Sport è **umbro**

il podio Sport è **lotto**

il podio Sport è **Kappa**

il podio Sport è **Mizuno**

il podio Sport è **uhlsport**

il podio Sport è **reusch**

il podio Sport è **il tuo negozio**

il podio Sport
è
a CUNEO

Via Bassignano, 55

Tel. (0171) 69.37.78 - Fax 69.11.01

□ Dalla prima

Milan ruota di scorta Alpitour

Molto più semplicemente abbiamo giudicato prudente attendere sette giorni - e con essi la sosta quasi mensile del Campionato ed il turno di andata di Coppa Italia - per fare il punto della situazione, nonostante una montagna di succulenti argomenti incombesse ronzando nei nostri malefici cervelli.

Chi ci conosce sa come avremmo voluto gettarci a capofitto - per esempio - sul sequestro dei cartellini in quel di Montichiari ma, l'idea di lasciarvi - poi - un altro mese intero senza di noi, ci ha suggerito di distribuire più razionalmente le nostre apparizioni in questo avvio di stagione che vede un'Alpitour quasi irresistibile in testa al campionato.

A dire il vero, va ricordato che il calendario ci è stato amico non poco nel permettere un rodaggio piuttosto morbido a questa formazione infarcita di "vecchie volpi" del parquet. Si va al riposo con a disposizione tre settimane da spendere per prepararsi a dovere ad una ripresa del torneo nella quale - in rapida successione - gli scontri con Parma, Modena e Treviso daranno quale sarà il vero valore della squadra. Anche Blain, dopo l'anno della "grande strizza", parti alla grande, fino a sbattere poi proprio contro Parma quando ci toccò di tornare con i piedi per terra. Con questo lungi da noi l'intenzione di augurare altrettanto infausta "fine di un sogno" a protagonisti, aficionados ed addetti ai lavori, è che quando si fanno le marachelle, un giorno o l'altro, o ti pescano con le dita nella marmellata o - se c'è giustizia a questo mondo - i nodi prima o poi vengono al pettine.

Dovete sapere che anche nella pallavolo vigono le medesime consuetudini non scritte che reggono tutti i massimi tornei dei principali sport di squadra. Secondo queste usanze, alle prime classificate del precedente campionato spetta - di diritto - un "morbido" avvio nella stagione successiva. Ora, qui c'è qualcosa che non torna: i nostri prodi, pur facendo tremare il Milan nei play-off, giunsero settimi in "regular season" mentre i meneghini, finalisti per lo scudetto contro la Sisley, terminarono il loro torneo assai più ben messi dell'Alpitour. Cosa sia successo nel corso della torrida estate è certamente noto a tutti. Giochiamo questo campionato con una squadra per la "sede" ed una per la "succursale", sede staccata nella quale si è parcheggiato di tutto: giocatori, contratti, dirigenti, collaboratori e chi sa che altro. Evidentemente però, prendi di qua che prendi di là, ci siamo puppati pure il calendario del Milan

per il torneo da poco iniziato. Suvvia - è vero che se le cose si fanno tanto vale farle bene - però un po' di bon-ton non avrebbe guastato, un briciolo di rispetto per le forme, un piccolo capitale di simpatia da utilizzarsi quando se ne fosse evidenziato il bisogno... Bah! Ormai si gioca da un mese e Milano ha fatto i primi due punti solo domenica, andandosi a prendere - anche un po' fortunosamente - in quel di Parma. Comunque, a coronamento del tossico avvio del Mannesmann-Tally, all'appello manca ancora Ravenna, pronta - pronta non appena si ricomincia, ma la fortuna - ed era l'ora! - comincia a ricordarsi anche dei tapini. Garelli, scovando uno sponsor dal nome così lungo, sulle casacche già zeppe del Cuneo posto non ne ha proprio trovato e così "voilà": Milano ha trovato uno sponsor. Sta di fatto che ci siamo ritrovati seriamente in difficoltà - insomma - ci vergognavamo persino un po', giovedì sera, in occasione dell'incontro di andata di Coppa Italia contro quella tristezza di squadra che è il Milano di oggi. E' vero che facce come quelle di Posthuma o Vergnaghi (tanto per citare le più funeree) non è che diano proprio l'idea dell'allegria... però, provateci un po' voi: nelle loro condizioni c'è ben poco da ridere.

Intanto, una palla dopo l'altra, c'è mancato poco che ci rifilassero il più classico dei capotti e possiamo dir grazie agli arbitri se, nel terzo set, si è stati in grado di risalire la china.

Ma - al di là del risultato e di una Final Four ancor tutta da raggiungere - siamo rimasti coinvolti dall'atmosfera che aleggiava al "Madonna della Riva". Sembrava che un po' tutto il pubblico fosse diviso, incapace di sostenere la squadra come d'abitudine, di nascondere una certa gioia di fronte alle bordate di Gallia o ai diagonalisti di Conte; si è assistito freddamente ad un rito ed anche in campo c'era quasi la paura di far male. Evidentemente, in qualche modo, un po' tutti si sono scivolati nel parteggiare per il più debole soprattutto se - in qualche modo - si ha la sensazione che qualcosa non sia come dovrebbe.

La storia sarà certamente ancora lunga, sia che si passi il turno sia che lo facciano loro. In un torneo a 12 squadre è fatale che i destini di due formazioni, che dovrebbero rimanere molto ben distinti, vengano continuamente ad incrociarsi. A tutt'oggi un risultato è stato certamente raggiunto: il Milan lottava con la Sisley per il titolo di squadra più antipatica... ora, senza più l'imprimatur del Berlusconi e con le chiappe nella polvere - fa persin tenerezza.

Coppa Italia

Alpitour Traco 3
Tally Milano 2

Vittoria al cardiopalma per l'Alpitour Traco nel primo dei due incontri (il ritorno il 15 dicembre a Milano) validi per il passaggio alla finale four della Coppa Italia. La Tally Milano della prima giornata di campionato era la brutta copia della formazione presentatisi giovedì scorso. Con un Stork impeccabile in regia, un Gallia più determinato ed un Posthuma sempre presente a rete ed a muro.

Milano in 50 minuti si portava sul 2 a 0. A metà del terzo set la svolta, sul 7 a 0 Prandi richiamava in panchina l'influenzato Stelmach per mandare in campo Petrelli (positiva la sua prova), dal 7 a 0 al 7 a 4 con Ganey protagonista. Milano ripartiva grazie ad alcuni errori dei cuneesi, 11 a 7. Papi strepitoso in battuta ribaltava il punteggio 12 a 11. Non era ancora finita, il Tally si portava al match point 14 a 13. Ma grazie alla determinazione dell'intera squadra ed all'esperienza di capitano Lucchetta l'Alpitour Traco conquistava sul filo di lana 16 a 14 il set. Il quarto set di marca cuneese il parziale di 15 a 3 esprime tutto.

E si arrivava al tie - break, partiva bene l'Alpitour Traco, 7 a 4, il Tally agganciava i cuneesi con Gallia, Stork e Bedino, 9 a 9. Entrava in azione la coppia Ganey - Lucchetta, punto del primo 10 a 9, poi due muri vincenti del secondo su Conte e Gallia, 12 a 9. Ultimo assalto di Milano 12 a 11, ma era la formazione di casa ad aggiudicarsi il set col punteggio di 15 a 12. Il 50% dell'incasso era devoluto alla stampa "Specchio dei tempi" a favore degli alluvionati.

Alpitour Traco 3
Ignis Padova 1

E... 5! È il numero delle vittorie consecutive (l'ultima espugnando il campo di Padova) che consentono all'Alpitour Traco di condividere il primato in classifica con la Sisley Treviso ed il Daytona Modena. La squadra di Silvano Prandi - domenica era il suo compleanno, non poteva esserci miglior regalo che vincere a Padova sua ex città pallavolistica e brindare al 1° posto in campionato - è apparsa decisamente superiore alla formazione patavina con Ganey (25 punti e 18 cambi palla) e Papi (10 punti e 14 cambi palla) grandi trascinatori e determinanti soprattutto nelle battute al salto. Parte bene l'Alpitour Traco conducendo sempre con ampio margine (6-2 e 10-2 i parziali nei time out chiesti dall'Ignis) senza grossi patemi ed il 1° set si chiude sul 15 - 5. Il secondo potrebbe essere il proseguo del primo se non fosse che sull'11 a 4 la formazione cuneese si arena; Pittera richiama Bartek in panchina non ancora al meglio delle sue condizioni - inserendo Cecconi e l'Ignis prende quota; sospinta da Grbic riesce a rimontare ed agguantare il pareggio grazie anche a una dubbia decisione arbitrata che innervosisce l'Alpitour aprendo così la strada per il sorpasso patavino conclusosi con la vittoria del set per 16 - 14. Il terzo set si apre con il Ganey show nove punti messi a segno dal bulgaro ben coadiuvato dal giovane Papi - 14 minuti e 15-1 per l'Alpitour Traco. Nel 4° Pittera manda di nuovo in campo Bartek, l'Ignis riesce a opporre resistenza fino all'8-6 in proprio favore, ma è la formazione cuneese ad avere una marcia in più, Galli, Ganey e di nuovo Galli mettono a segno il sorpasso, Papi colpisce in battuta 10-8 e per l'Alpitour la partita procede in discesa; è capitano Lucchetta a chiudere l'incontro 15-8 l'ultimo parziale.

Eva Callipo

Serie B1 Femminile

Latte Tigullio 3
Bieffe 0

Sconfitta senza attenuanti per la Bieffe Marcopolo sul campo del Rapallo. Le cuneesi sono scese sull'ostico parquet ligure con forse un po' di sufficienza dopo la vittoria di Cassano, ma si sono torvate di fronte una squadra ben organizzata e non sono mai riuscite ad imporre il loro gioco.

Il risultato non fa una grinza in quanto le locali si sono rivelate decisamente superiori. La differenza si è vista soprattutto in ricezione, per cui l'alzatrice ligure, per altro bravissima, è riuscita a smarcare quasi sempre le proprie attaccanti facendole giocare senza muro, cosa quasi mai riuscita alle cuneesi. Sabato a Cuneo sarà di scena il Castellanza, squadra data fra le favorite del campionato, ma in casa le cuneesi si sono sempre mostrate grintose e sono in grado di ribaltare qualsiasi pronostico avverso.

Bieffe Marcopolo: Riceputi, Rocchia, Gori, D'aleggio, Zingoni, Piccolo, Karova, Marone, Giraudo, Dutto, Giraudo, Dogliani, Marabotto.

Allenatore: Borgna Diego.

Basket

Categoria Cadetti

Team Bra 63
Cuneo 103

Secondo vittorioso appuntamento in trasferta per il quintetto cuneese, reduce dal brillante esordio sul parquet del battagliero Fossano, superato con l'altisonante punteggio di 139 - 80.

Contro i braidesi, i cadetti, allenati da Roberto Nan, hanno preso il sopravvento nell'ultimo quarto d'ora, riscattando un primo tempo che li aveva visti alla corda per una situazione falli compromessa e la prematura uscita per infortunio del play Brignone Alla ripresa, si è purtroppo registrato un battibecco col pubblico, per un malinteso gesto agonistico ai danni di una cestista locale. Calmati gli animi, Del Percio, top scorer con 23 punti, ha trascinato la squadra in un crescendo di gioco e di punteggio. Domenica 20, alle ore 11, al Padisport di Cuneo, il primo incontro casalingo contro il temibile quintetto di Alba: migliorando la concentrazione in campo, i ragazzi di Nan possono ambire ad un lusinghiero campionato.

Del Percio 23, Galleano 20, Reineri Salzano 12, Boratto Chiaromello 10, Cavalcanti 8, Benini 3, Brignone, Renaudo 2, Baravalle 1.

Fiocco Rosa

La casa dei coniugi Daniela e Claudio Migliore (allenatore della Juniores della Cuneo Sportiva) è stata allietata dalla nascita della terzogenita Arianna, felicitazioni dalla Redazione Sportiva della Masca.

Calcio Serie D

Pinerolo - Cuneo 3-1 allo Stadio Paschiero

Il Pinerolo violava il Paschiero al termine di un incontro combattuto, l'altolievio Bortolas superava il maestro Cavallo.

Gli ospiti interpretavano meglio la partita, al di là che ogni partita fa storia a sé, Cuneo Sportiva - Pinerolo è una di quelle.

Padroni di casa nervosi, innervositi anche dal pessimo direttore di gara che sembrava prevenuto nei confronti dei biancorossi.

Sul taccuino del signor Langiu di Cagliari finiranno quattro biancorossi, nessun giocatore ospite.

Il Pinerolo più concentrato e determinato, in alcune circostanze fortunato conquistava i due punti in palio, ora la formazione di mister Cavallo è nei guai. Mercoledì quando il giornale sarà in macchina, Galparoli e compagni sono attesi nella partita di recupero a Beinasco contro il Nizza Millefonti, i torinesi stanno attraversando un buon momento, successivamente sabato si giocherà a Saint Vincent contro lo Chatillon, due incontri delicati per i destini biancorossi. Si tratta ora di catechizzare i giocatori, che siano più determinati e concentrati, per taluni un maggior impegno, di gestire meglio la palla in campo, più malizia e meno presunzione.

Inizio scoppettante dell'incontro, molti tifosi al seguito del Pinerolo. Provava Labruzzo al 15 mo ad impegnare Mulato, poi l'ex biancorosso parava un tiro di Cattin da distanza ravvicinata. Il centro - campo ospite era più mobile ed al 33mo il Pinerolo andava in vantaggio, da posizione impossibile Fabbrini batteva Frasson con un tiro tra palo e portiere. Non si faceva attendere la reazione biancorossa, il solito Caponi metteva al centro, Benecchio svirgolava la palla, rapido Labruzzo tirava a rete, interno della traversa, Labruzzo rapido riprendeva la palla e metteva in rete. Nella ripresa al 2° sempre Caponi a dettare l'ultimo passaggio, sul suo centro Galparoli non aveva fortuna, ancora al 10mo Caponi con un tiro accarezzava tutta la parte superiore della traversa. Poi cambiava la partita, Bortolas immetteva Pia, l'ex juventino metteva in crisi la retroguardia biancorossa, ancora Fabbrini sciupava una favorevole occasione. Al 14mo Frasson si salvava su Pia. Al 23mo la svolta della partita, fallaccio di Lambertini su Rosa, il giocatore già ammonito veniva espulso. I biancorossi cercavano la vittoria, al 34mo parata miracolosa di Mulato su un tiro ravvicinato di Labruzzo su assist del solito Caponi.

La squadra biancorossa si allungava sul campo, come dice Boskov meglio un pareggio che una sconfitta. Errore imperdonabile quello dei padroni di casa. Un pareggio poteva andare bene, vista la inferiorità numerica in campo, la Cuneo Sportiva lasciava ampi spazi in difesa, Pia e Nigro affondavano le loro incursioni ed al 37mo Fabbrini concedeva il bis per la gioia della tifoseria ospite. Quattro minuti dopo il colpo di grazia, ospiti in attacco, tre soli difensori biancorossi ad affrontare cinque avversari, Pia trafiggeva per la terza volta Frasson. Poi la fine. Note: Calci d'angolo 6 a 1 per la Cuneo Sportiva, ammoniti Lambertini, Labruzzo, Trombini, Barone per la Cuneo Sportiva. Espulso Lambertini. Arbitro Langiu di Cagliari.

Cuneo Sportiva: Peano (13' p. t. Frasson), Bono, Quaranta, Galparoli, Barone, Cattin, Lambertini, Schipani (12' s. t. Careglio), Labruzzo, Caponi, Trombini (34' p. t. Pesce).

Pinerolo: Mulato, Benecchio, Salvai, Pallito, Blandizzi, Schina, Raimondi (1' s. t. Nigro), Rosa, Ceddia, Fabbrini, Mollica (13' s. t. Pia).

Reti: 33' p. t. e 37' s. t. Fabbrini, 37' p. t. Labruzzo, 41' s. t. Pia.

Juniores Nazionali

Cuneo Sportiva 2
Fratellanza Sestrese 3

La Befana passava in anticipo al Paschiero ed i biancorossi offrivano su un piatto d'argento la vittoria alla squadra ospite.

La Sestrese rubava niente, le reti del successo su errori difensivi della troppa tranquilla difesa della Cuneo Sportiva, assolto il portiere Campana incolpevole sulle reti subite.

I biancorossi incominciavano bene la partita, creavano difficoltà ai genovesi, dominavano sul campo, la cronica mancanza di tiratori in attacco penalizzava i padroni di casa, che seminavano molto ma raccoglievano poco.

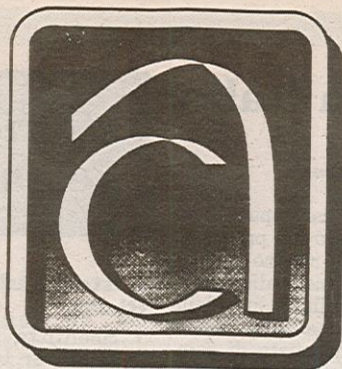
Al primo affondo la Sestrese passava in vantaggio, pareggiavano i padroni di casa con Curti.

Nella ripresa grande azione d'attacco e Capra portava in vantaggio la Cuneo Sportiva, poi occasioni da goal buttate alle ortiche, qualche attaccante egoista. La troppa sufficienza in difesa castigava più del dovuto la Cuneo Sportiva, gli ospiti prima pareggiavano e poi passavano in vantaggio definitivamente. Gli ospiti pur non essendo una grande squadra con umiltà e determinazione cose che mancano ai biancorossi vincevano l'incontro senza far vedere nulla di particolare, una lezione di modestia e volontà. Per la Cuneo Sportiva ottimo Ballario.

Cuneo Sportiva: Campana, Matta (Sola), Costamagna, Curti, Dutto, Tomatis, Ballario, Bertola, Cavallo, Capra, Marengo (Bono). N. 12 Peano, n. 14 Ferro.

Atletica Cuneo

Per coloro che intendono praticare Atletica Leggera, si comunica che presso il campo di Atletica di Cuneo si svolgeranno corsi tenuti dalla professoressa Principini Emanuela con il seguente orario: lunedì 14,30 - 16; venerdì 15 - 16.



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

AGLI ARTIGIANI SINISTRATI

L'Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo si mette a completa disposizione degli Artigiani sinistrati per tutte le loro necessità in materia di indennizzo dei danni, di credito, di consulenza assicurativa, di contabilità aziendale ecc...

Gli Artigiani sono invitati ad effettuare telefonicamente o via fax agli Uffici dell'Associazione una prima, anche sommaria, segnalazione dei danni subiti. È consigliabile acquisire subito ogni documentazione possibile (fotografie, perizie, verbali Carabinieri ed autorità di Pubblica Sicurezza).

Gli Uffici dell'Associazione:

CUNEO	Via 1° Maggio, 8	Tel. 0171/631792 Fax 0171/697453	DOGLIANI	Viale Roma, 53	Tel. 0173/70459 Fax 0173/70459
ALBA	Via Cuneo, 12	Tel. 0173/441138 Fax 0173/440412	DRONERO	Via IV Novembre, 50	Tel. 0171/917883 Fax 0171/917883
BORGIO S. D'AZZO	Via Bergia, 3	Tel. 0171/269728 Fax 0171/269728	FOSSANO	Via Muratori, 32	Tel. 0172/60715 Fax 0172/60715
BRA	Piazza XX Settembre, 30	Tel. 0172/412656 Fax 0172/422359	MONDOVI'	Via Prato, 18	Tel. 0174/44203 Fax 0174/44203
BUSCA	Via Dronero, 6	Tel. 0171/944362 Fax 0171/944362	RACCONIGI	Piazza del Gesù, 4	Tel. 0172/86242
CARRU'	Via Roma, 1	Tel. 0173/750908 Fax 0173/750908	SALUZZO	Corso Piemonte, 6	Tel. 0175/41875 Fax 0175/41875
CEVA	Piazza Gandolfi, 18	Tel. 0174/701250 Fax 0174/701250	SAVIGLIANO	Via Cuneo, 2	Tel. 0172/712207 Fax 0172/712207

SOLIDARIETÀ FRA ARTIGIANI

Tutti gli Artigiani che vogliono contribuire alla "gara di solidarietà" con i colleghi alluvionati possono usufruire del
c/c postale n. **26908103**

intestato a: Federazione Regionale Artigianato Piemontese Confartigianato PRO ALLUVIONATI
Corso Marconi n. 34 - 10125 TORINO

Oppure: c/c postale n. **12989125** intestato a: ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
PRO ALLUVIONATI - Via 1° Maggio n. 8 - 12100 CUNEO